



Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" - Trebisacce

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 – Fax 0981/1903163

e-mail csic8a000r@istruzione.it

sito web: istitutocomprensivotrebisacce.gov.it

Sedi Associate: Albidona

Piano dell'Offerta Formativa

ADEGUAMENTO

PTOF

A.S. 2016/17



Dirigente
Prof. Laura Gioia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SC. DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I°GR.
"CORRADO ALVARO"
TREBISACCE
CON SEDE ASSOCIATA DI ALBIDONA

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof. ssa **LAURA GIOIA**
(Dott.ssa in Scienze Forestali)



VISION

“ LA NOSTRA SCUOLA: LUOGO DOVE APPRENDERE È GRADITO, INSEGNARE È GRATIFICANTE, INCONTRARSI E CONDIVIDERE NELLA DIVERSITÀ È FONDAMENTALE PER UN PROGETTO DI VITA EFFICACE”

MISSION:

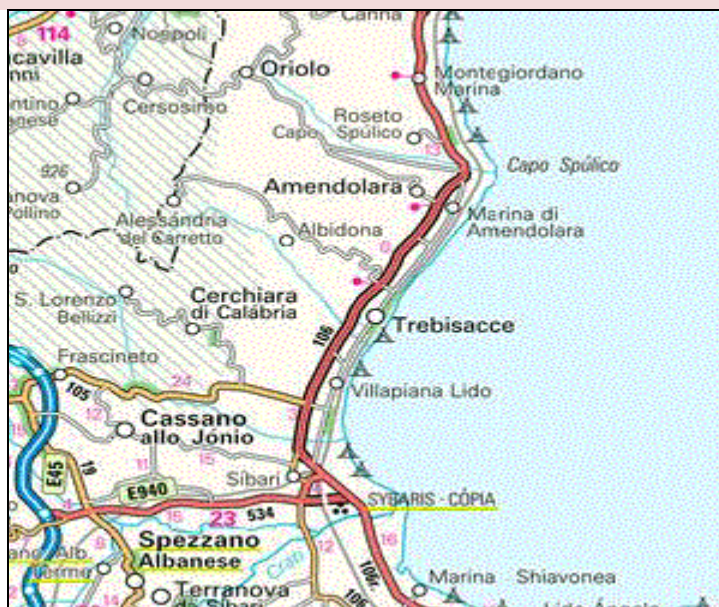
“FORMARE ACCOGLIERE, INCLUDERE, ORIENTARE TRA ESPERIENZA, SPERIMENTAZIONE, RICERCA ED INNOVAZIONE”.

I N D I C E

Contesto territoriale	pag.4
Recapiti plessi scolastici	pag.9
<u>L'ISTITUZIONE SCOLASTICA (DATI GENERALI)</u>	pag. 10
Descrizione dell'Istituto - caratteristiche strutturali degli edifici	pag. 13
Organico della Scuola	pag. 17
Apertura degli uffici al pubblico	pag. 24
Attività didattiche	pag. 25
<u>AREA ORGANIZZATIVA</u>	pag. 27
Organigramma d'Istituto	pag. 30
Collegio dei Docenti	pag. 31
Piano Annuale delle Attività (Allegato al POF)	
Tempo Scuola	pag. 36
<u>OFFERTA FORMATIVA</u> (Area didattica)	pag. 43
Il Curricolo Verticale	pag. 44
Linee Generali Progettazioni Didattiche	pag.47
Inclusività Alunni con Disabilità – “Attività di Sostegno”, ecc.	pag.50
Piano di Studio Individualizzato Alunni DSA, ecc.	pag.52
Inclusione Alunni Stranieri	pag.56
<u>VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</u>	pag. 60
Deroghe ai fini validazione anno scolastico	
Autovalutazione di istituto	
<u>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</u>	pag. 67
Progetti	pag. 69
Piano uscite didattiche e viaggi d'istruzione	pag. 73
FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	pag. 78

**ALLEGATI – PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' - PATTO DI
CORRESPONSABILITA' - GRIGLIE VALUTAZIONE - ORARIO DELLE LEZIONI.**

CONTESTO TERRITORIALE

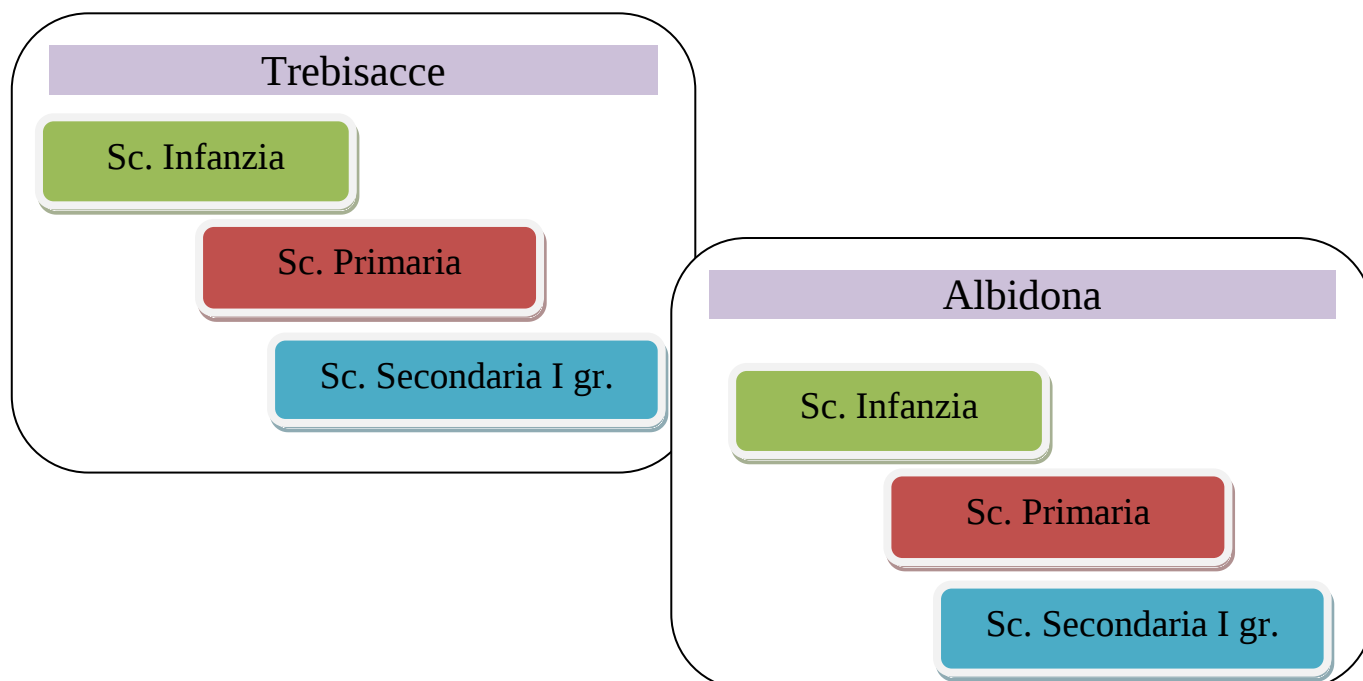


ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro", con sede centrale a **Trebisacce** presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, è costituito da n. 9 Plessi di cui 6 a Trebisacce (3 Scuole dell'Infanzia e 2 Scuole Primarie e la Scuola Media), 3 ad Albidona (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado). Essendo le Scuole dislocate su 2 Comuni, si prenderanno in esame i contesti territoriali per acquisire informazioni utili ed indispensabili all'elaborazione del presente Piano, che ha come finalità principale l'intenzionalità educativa e formativa dell'istituto, per rispondere da un lato ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale, dall'altro per intercettare e fare propria la domanda formativa della società e del territorio in cui opera.

L'ISTITUTO COMPRESIVO di TREBISACCE

è costituito dalle seguenti **Sedi Associate**:



TREBISACCE

Trebisacce, situato nell'Alto Ionio cosentino, ha una popolazione di circa 9000 abitanti.

Il suo territorio, di 26.65 kmq, è pianeggiante, lungo la fascia costiera, dove si è sviluppata la zona nuova del paese, diventa poi immediatamente collinare sino a raggiungere, con il Monte Mostarico, 774 m s.l.m..

Il Centro Storico (il Paese) è ubicato a 73 m s.l.m. e fa da cerniera al nuovo assetto urbano.

Trebisacce dista circa 100 Km da Cosenza, sede della Provincia, ed è provvista dei servizi pubblici essenziali.

La Scuola Secondaria e alcuni plessi dell'Infanzia e della Primaria sono collocati al centro della "Marina" (l'altra zona di Trebisacce). Un plesso della Primaria è ubicato a ridosso del centro storico, mentre un altro dell'infanzia è collocato nella zona nord-est, di espansione, di Trebisacce (Località Pagliara -104).

La popolazione residente è costituita da famiglie di provenienza locale e in parte da famiglie provenienti da altri paesi della provincia o di regioni viciniori.

Pur non avendo una caratteristica specifica socio-culturale, la popolazione è complessivamente omogenea sotto il profilo economico-sociale; le classi sono di collocazione media, prevalentemente occupate nel terziario e nel lavoro autonomo (attività commerciali, artigianali, ecc.).

Evoluzione demografica di Trebisacce dall'Unità d'Italia

Abitanti censiti



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TREBISACCE (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Negli ultimi anni si è avuto un buon incremento edilizio, accompagnato però da una progressiva diminuzione degli spazi verdi. La cittadina è sostanzialmente tranquilla, non è afflitta da gravi conflitti sociali e non si registrano particolari forme di violenza. Il fenomeno droga, fortunatamente, non ha assunto aspetti di rilievo. Il gruppo religioso fondamentale è quello cattolico, con qualche minoranza di testimoni di Geova.

Esistono associazioni culturali e di volontariato che si propongono di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative di aggregazione sociale. Tra tali iniziative si segnala La Misericordia che opera nel campo dell'assistenza sanitaria con i suoi mezzi di trasporto e con un centro di assistenza presso il P.P.I. dell'ex Unità ospedaliera "Guido Chidichimo".

A Trebisacce sono presenti quasi tutti gli Istituti scolastici superiori, tanto da guadagnarsi l'appellativo di cittadella degli studi.

Non è più funzionante l'Ospedale di zona, che si era rivelato di grande utilità per il paese e per il comprensorio; rimangono funzionanti solo i laboratori di analisi e il reparto lunga degenza e sono attivi un Consultorio familiare, gli Ambulatori e un Centro d'Igiene Mentale.

Sono presenti diversi uffici e servizi comprensoriali (il Centro Operativo INPS, l'Ufficio Circoscrizionale del Lavoro, più Istituti di credito, l'Ufficio postale, una stazione ferroviaria, un distaccamento della Polizia stradale, la stazione dei Carabinieri, un gruppo della Protezione civile, un distaccamento di volontariato dei Vigili del Fuoco).

Tra i beni culturali sono da citare gli "Scavi archeologici di Broglio", che rappresentano un importante punto di riferimento per avviare un discorso di sviluppo turistico, un turismo culturale che sappia coniugare le risorse storico-culturali con quelle naturalistiche presenti sul territorio.

Sono, inoltre, presenti altre associazioni culturali: Fidapa, Unire, il Rotari, L'Albero della memoria, Italia Nostra, Salus Suprema Lex, il Tribunale dei diritti del malato, Cittadinanza attiva, ecc. .

E' presente, inoltre, un cinema- teatro; operano più associazioni sportive: scuola di calcio, tennis, pallavolo e palestre. Vi sono scuole di danza, di canto, di pittura, ecc..

Il mare è fonte di ricchezza per la comunità in termini di alcune unità lavorative e di commercializzazione del pescato per tutto il territorio. Si registrano presenze di turisti, accolte sia negli alberghi, sia in case appositamente utilizzate. Ciò agevola l'economia locale incentivando quella commerciale e gastronomica.

Tra gli aspetti da privilegiare, anche a livello scolastico, si segnala il tema " ambiente - territorio" con il quale la scuola si è sempre rapportata ed intende rapportarsi continuamente. Questo perché la conoscenza del territorio, la sua gestione, la tutela e la salvaguardia risultano fondamentale se si vuole puntare sulla valorizzazione delle risorse in esso presenti , che rappresentano le uniche possibilità per fare sviluppo e per conseguire risultati positivi a livello socio- economico, occupazionale e creare, di conseguenza, una forte ed inossidabile coscienza critica per porre rimedio ad ogni forma di degrado del quale sono ben visibili i segni.

L'immigrazione, di popolazione proveniente sia dall'Africa e dall'Europa dell'Est, è ben visibile tanto è vero che ormai un buon numero di alunni frequenta il nostro Istituto Comprensivo ed anche le altre realtà scolastiche.

La qualità della vita è in riferimento alle possibilità lavorative, il cui reddito proviene in gran parte dal pubblico impiego e dalle attività commerciali.

Il numero dei disoccupati è alto maggiormente in età giovanile e riguarda soprattutto i tanti diplomati e laureati; molti di essi si trasferiscono perché in loco mancano gli spazi per affermarsi, ciò determina un impoverimento per l'intera comunità che perde quella forza propulsiva che potrebbe invertire la rotta per un futuro diverso e con maggiori speranze non solo per l'economia, ma per la qualità della vita.

Il tessuto sociale si presenta abbastanza coeso, pur nella grande eterogeneità della sua composizione; le trasgressioni e le illegalità risultano essere sporadiche e di non grande allarme sociale, quasi un'isola felice, rispetto ai fenomeni malavitosi dell'intera regione.

ALBIDONA

Albidona, paese dell'Alto Ionio cosentino, situato a 810 m s.l.m., è posto al centro di un territorio, avente una superficie di 63.71 kmq, impervio ed assai accidentato, collegato alla S.S. 106 Jonica da una tortuosa e pericolosa provinciale .

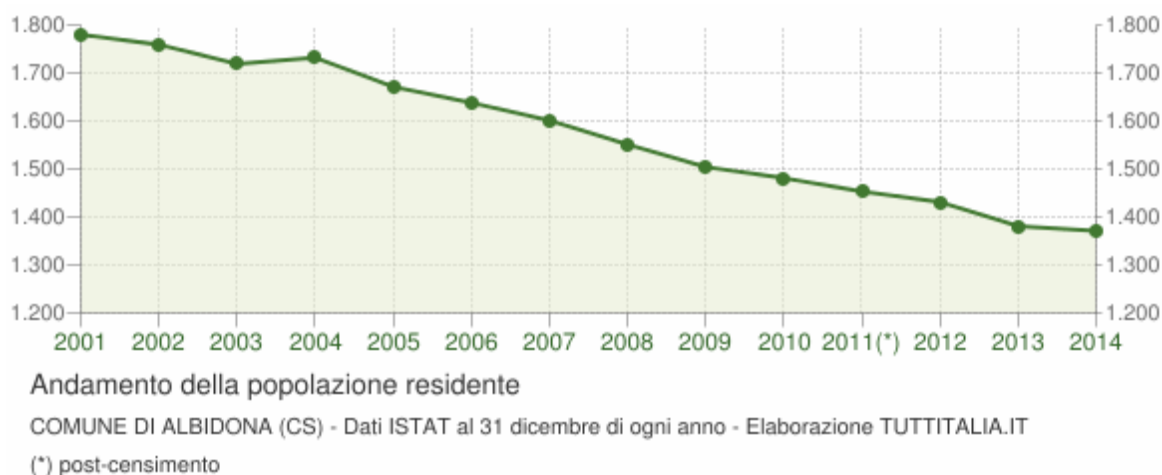
Gravita su Trebisacce, da cui dista 14 Km. Ha un centro storico con angoli ben conservati ed un quartiere completamente nuovo, in netto contrasto urbanistico con il primo.

Trattandosi di un paese aventi origini remote, ha conservato molte usanze e tradizioni, frutto di una civiltà contadina ben marcata, tra le quali spiccano il valore dell'ospitalità, dell'amicizia e della famiglia.

Dal punto di vista etnico non presenta particolari caratteristiche, pur registrando sensibili fenomeni migratori.

Grave la situazione occupazionale in una zona dove la disoccupazione ha superato la percentuale del 30% circa. L'agricoltura, la forestazione e un debole artigianato restano le occupazioni principali degli albidonesi. Quasi totale la disoccupazione femminile che trova qualche sollievo in occupazioni stagionali tra la piana di Sibari e il Metapontino o in qualche progetto L.S.U. .

Evoluzione demografica di Albidona dall'Unità d'Italia



Dal punto di vista economico, Albidona non è certo tra i primi posti per reddito pro-capite, anzi tutt'altro. Grave la situazione sotto l'aspetto delle strutture culturali, ricreative e a livello di servizi. Le uniche agenzie educative sono rappresentate dalla Scuola e dalla parrocchia. Vi sono le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Sono presenti le strutture sanitarie di base: ambulatori medici, la guardia medica e la farmacia.

IL COMPENSORIO

Viviamo ed operiamo in un lembo di territorio calabrese abbastanza appartato, formato dalla parte pianeggiante attiguo al mare, da colline e da montagne poco elevate, a sud – est del Pollino direttamente collegate con strisce costiere al mare Ionio .

Il processo di antropizzazione che è connesso al particolare sistema sociale ed economico dell'Alto Ionio descrive zone vallive e di costa con insediamenti di rilievo e zone interne che risentono in pieno della loro condizione di emarginazione fisica e sociale.

L'intero sistema insediativo dell'Alto Ionio è nella sua attuale utilizzazione, conformazione e composizione , il risultato di una crescita economica e demografica e, quindi, urbana, particolarmente intensa e disomogenea , verificatesi a partire dagli anni '60, quando iniziarono i processi di industrializzazione e conseguente deruralizzazione delle aree marginali, proseguito, nelle più evidenti manifestazioni e con ritmi diversi, fino alla fine degli anni '70.

L'intero territorio dell'area oggetto di analisi può essere definito come un insieme di centri tutti coinvolti nel processo di crescita, nel quale i centri “ minori “ interagiscono col polo Trebisacce.

Negli ultimi trent'anni, i processi delle politiche territoriali hanno modificato il volto socio-economico e l'assetto del territorio da prevalentemente agricolo a fortemente urbanizzato, soprattutto per quanto attiene la zona costiera.

Dai dati ISTAT dell'ultimo trentennio si evidenzia un movimento interno della popolazione che ha favorito l'affermarsi definitivo del "polo" Trebisacce .

Si assiste, infatti, ad uno slittamento a valle della popolazione determinando un incremento sempre maggiore nella urbanizzazione del territorio costiero ed un progressivo spopolamento delle aree interne, con la conseguente determinazione di evidenti squilibri .

Per quanto riguarda, invece, l'apparato produttivo, si può dire che esso è legato essenzialmente all'attività turistica (stagionale e non di qualità rilevante), all'attività agricola, alla zootecnia e silvo-pastorale, alle attività terziarie, alla piccola e media impresa artigianale ed industriale.

Accanto alle attività tradizionali, cominciano a manifestarsi attività ed interventi diretti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale.

L'Alto Ionio risente positivamente del fatto di essere a ridosso del più grande Parco d'Europa, il Parco Nazionale del Pollino. L'agricoltura riveste, comunque, un'importanza fondamentale e strategica nei processi di sviluppo del territorio.

I settori della olivicoltura e della viticoltura rivestono una certa rilevanza sino al punto da costituire una delle poche opportunità lavorative.

Va precisato che l'Alto Ionio si trova in un'area estremamente debole e periferica della Calabria, fortemente condizionata da gravi carenze infrastrutturali che frenano ogni processo di sviluppo e di crescita culturale, sociale ed economica.

Infatti, ha ancora una ferrovia ad un solo binario che negli ultimi anni ha ridotto significativamente i treni a lunga percorrenza, non è attraversata dall'autostrada, ha grosse carenze nei servizi, compreso quelli socio-sanitari (la chiusura dell'Ospedale di zona ha riportato la sanità a livelli preistorici), non ha industrie, non ha alcun sistema di impresa, ha una rete viaria interna estremamente precaria.

Di conseguenza, la grande piaga del comprensorio è rappresentata dalla mancanza di lavoro con la conseguente disoccupazione dilagante, che ha raggiunto percentuali intollerabili e preoccupanti.

Le graduatorie nazionali evidenziano una bassa qualità della vita in Calabria e uno scarso numero di imprese per abitante presenti nel nostro comprensorio, il che indica la scarsa propensione all'attività imprenditoriale.

La Calabria e l'Alto Ionio meriterebbero una maggiore attenzione da parte dei centri decisionali, per porre rimedio a una situazione davvero grave a tutti i livelli.

RECAPITI PLESSI SCOLASTICI

ISTITUTO COMPRENSIVO “ CORRADO ALVARO ”

▪ SEDE CENTRALE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via G. Galilei, n. 35

87075 TREBISACCE - TEL. 0981/51280 - FAX 0981/1903163-

e-mail csic8a000r@istruzione.it - SITO WEB www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it

PLESSI

SCUOLA dell'INFANZIA S. G. Bosco – Via Prima Piana

Trebisacce tel. 360-1069444

SCUOLA dell'INFANZIA De Amicis – Via E. Fermi

Trebisacce, tel. 360-1069434

SCUOLA dell'INFANZIA C. Collodi - C.da Pagliara

Trebisacce, 360-1069445

SCUOLA PRIMARIA S. Giovanni Bosco – II PAD. Via Prima Piana

Trebisacce – tel. 0981-1903182

SCUOLA PRIMARIA S. Giovanni Bosco – III PAD. Via prima Piana

Trebisacce tel. 0981-1903178

SCUOLA PRIMARIA “ S. Pertini ” – Via Saffo,

Trebisacce– tel. 0981-507921

SEDE ASSOCIATA

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Vico 2 Principe Umberto - 87070 **Albidona** - Tel 0981/ 52035;

- **SCUOLA PRIMARIA**

Piazza Convento - 87070 **Albidona** -Tel. 0981/52482

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Vico 2 Principe Umberto - 87070 **Albidona** - Tel 0981/ 52035;

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA



POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo " C. Alvaro" di Trebisacce, nell'a. s. **2016/2017**, ha una popolazione scolastica complessiva di **919 alunni** distribuita come segue :

SCUOLE DI TREBISACCE

SCUOLA INFANZIA COLLODI:

SEZ. A N. 18 - SEZ. B N. 23

TOT. n. 41

SCUOLA INFANZIA DE AMICIS

SEZ. A N. 24 - SEZ. B N. 25 - SEZ. C N. 25

TOT. n. 74

SCUOLA INFANZIA S.G.BOSCO

SEZ. A N. 26 - SEZ. B N. 28 SEZ. C N. 29

TOT. n. 83

TOTALE INFANZIA n. 198

SCUOLA PRIMARIA S. G. BOSCO

CLASSI	SEZ. A	SEZ. B	SEZ. C	TOTALE ALUNNI
PRIME	24	19	19	48
SECONDE	19	20	21	59
TERZE	23	23	22	68
QUARTE	20	23	23	66
QUINTE	21	23	18	62
				TOTALE N. 303

SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI

CLASSE	SEZ. A
PRIMA	25
SECONDA	15
TERZA	18
QUARTA	11
QUINTA	15
TOTALE 84	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	SEZ. A	SEZ. B	SEZ. C	SEZ. D	TOTALE ALUNNI
PRIME	17	24	25	24	90
SECONDE	22	23	20	22	87
TERZE	11	22	23	20	76
					TOTALE N. 253

* Classi a Tempo Prolungato.

POPOLAZIONE SCOLASTICA DI TREBISACCE : ALUNNI n. 838

SCUOLE DI ALBIDONA

SCUOLA INFANZIA : SEZ. UNICA n. 26

SCUOLA PRIMARIA:

PLURICLASSI	SEZ. A
PRIMA + SECONDA + TERZA	4+4+7 (14)
QUARTA + QUINTA	4 +7 (11)
	TOTALE n. 25

SCUOLA SECONDARIA I GRADO :

CLASSI /PLURICL.	SEZ. E
PRIMA+TERZA *	10 + 7
SECONDA	13
	TOTALE n. 30

* Classi a Tempo Prolungato.

POPOLAZIONE SCOLASTICA DI ALBIDONA: n. 81

POPOLAZIONE SCOLASTICA TOTALE: n. 919



DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

TREBISACCE

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEGLI EDIFICI

SCUOLE DELL'INFANZIA



Plesso "S. G. Bosco"

L'edificio, situato nel centro di Trebisacce, è di costruzione non recente ma ristrutturato più volte negli anni; esso è composto da un Corridoio centrale su cui si affacciano quattro aule: una stanza viene usata dalla collaboratrice. All'interno dell'edificio si trovano un refettorio, dove si consumano i pasti giornalieri, tre aule adibite a laboratorio d'informatica, due aule usate come deposito materiale, una piccola aula ex dormitorio, i bagni per i bambini e i bagni per le insegnanti.



S. G. BOSCO - SCUOLA dell' INFANZIA IN FESTA!



Plesso "De Amicis"

L'edificio è situato in zona decentralizzata, ma facilmente raggiungibile. Esso è composto da un ampio salone centrale sul quale si affacciano 3 Aule, un refettorio, il cucinino usato come appoggio del servizio mensa, un locale per il materiale di pulizia, una stanzetta blindata, 1 stanza adibita a palestra, i Bagni per i bambini, un bagno con antibagno per le insegnanti. Intorno all'edificio vi è un cortiletto con il verde.



INFANZIA DE AMICIS: insieme a “Broglia” - Trebisacce

Plesso “ Collodi”



Il plesso “Collodi” si trova dislocato in Contrada Pagliara, nella zona periferica di Trebisacce. Esso è così composto dal : corridoio, 2 aule, sala giochi, cucinino, Refettorio, Dormitorio, 2 Bagni e un ampio atrio esterno con verde attrezzato.



Plesso "S. G. Bosco"

La Scuola Primaria "S. Giovanni Bosco" è dotata di un ampio cortile recintato, all'interno del quale si trovano due padiglioni scolastici di costruzione non recente, ma sottoposti, negli anni scorsi, a ristrutturazioni (infissi, impianti di riscaldamento, impianti elettrici a norma di legge, bagni,...) e un'ampia palestra che non consente la normale attività motoria degli alunni perché non a norma.

Attualmente il 3° Padiglione è in fase di ristrutturazione e le classi prime e terze sono state dislocate, temporaneamente, nei locali dell'ex Direzione Didattica, sempre a Trebisacce.

Al piano superiore dei due padiglioni si accede attraverso scale sia interne che esterne ("antincendio").



PRIMARIA S. G. BOSCO: BAMBINI IN FESTA

Plesso "S. Pertini"

L'edificio scolastico è un prefabbricato di costruzione abbastanza recente. E' circondato da un cortile recintato e si accede all'interno attraverso una grande portavetrata. In un grande atrio centrale si aprono: n. 5 ampie aule, n. 3 bagni per le bambine, n. 4 bagni per i bambini e uno per i docenti, una stanza destinata a funzioni di servizio e un laboratorio informatico con biblioteca e materiale didattico. La scuola è luminosa ed accogliente, per cui risulta funzionale alle attività didattico-educative



Scuola Secondaria di Primo Grado – Sede Centrale



SEDE CENTRALE

L'edificio scolastico, di costruzione non recente, è stato oggetto di lavori di ristrutturazione. La revisione generale del tetto, la pittura delle facciate esterne e alcuni interventi interni hanno reso la scuola più gradevole alla vista e più accogliente. Esso ha aule ampie e luminose, corridoi spaziosi, un cortile all'interno del fabbricato con ampi spazi sia sul fronte Est che sul lato Ovest, tutti comunicanti tra loro. La Scuola consta di n. 12 aule-base, di vari laboratori tra cui: lab. storico- geografico, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, laboratorio linguistico - informatico, N. 2 aule con LIM, laboratorio musicale, laboratorio di arte-ceramica, aula-laboratorio per il sostegno, sala proiezione e conferenze (aula magna), la palestra, ristrutturata e riaperta all'inizio dello scorso anno scolastico, l'archivio, la sala docenti, l'archivio, un ampio atrio dove si svolgono attività di teatro e riunioni collegiali, la biblioteca, fornita di circa 1200 volumi, la quale permette agli alunni e agli insegnanti l'uso di testi per letture e ricerche a livello scolastico.

Al piano terra, lato mare, si trovano la Presidenza e gli uffici di Segreteria che comprendono 4 ampie stanze oltre ad un locale-ripostiglio e bagni. L'edificio, nei suoi vari spazi, risulta, nel complesso, rispondente alle norme di sicurezza, di cui al D. L.vo 81/2008; negli ultimi anni sono stati effettuati interventi migliorativi per adeguare l'edificio a tutte le norme di sicurezza. La Scuola dispone, inoltre, di un locale cucina (dove vengono preparati i pasti anche per le altre scuole) e di una ampia sala-mensa che ospita gli alunni che frequentano il tempo prolungato.

ALBIDONA

Scuola dell'Infanzia

La sede della scuola dell'infanzia è attualmente in ristrutturazione per cui la scuola è stata dislocata nello stesso edificio della scuola secondaria di I grado. Lo spazio risulta idoneo e rispondente alle esigenze didattiche; i locali sono così distribuiti: due aule adibite una ad attività didattiche, l'altra ad attività ludiche e per attività manuali e pratiche, un corridoio lungo cui si affacciano le aule, bagni per bambine e per bambini e per disabili, una stanza con strumenti per il lavoro didattico, una stanza-

deposito ed infine bagno per docenti e personale ATA; all'interno degli spazi della sc. Secondaria di I grado, con cui è collegata la scuola stessa dell'infanzia, vi è la sala mensa, con cucina interna. L'entrata della scuola è posta a piano terra dell'edificio, lato monte.



INFANZIA Albidona

Scuola Primaria

La Scuola Primaria di Albidona dispone di un edificio abbastanza comodo ed accogliente. L'edificio, costruito a suo tempo con criteri molto razionali e funzionali, è stato ristrutturato di recente, sia all'interno che all'esterno (pavimenti, infissi interni ed esterni, impianti di riscaldamento) ed adeguato alle norme sulla sicurezza degli ambienti di lavoro. Esso dispone di 5 aule grandi e luminose, di laboratorio informatico, aula LIM, di una biblioteca, di un'aula più piccola attrezzata per il sostegno, di altri due ambienti ancora più piccoli destinati a funzioni di servizio e ad accogliere materiale didattico e di sgombero. Vi sono, inoltre, due bagni (per maschi e femmine), ben attrezzati e posizionati a debita distanza l'uno dall'altro, un bagno per docenti ed infine un ampio salone su cui affacciano tutti gli altri ambienti. Quest'ultimo viene utilizzato come ambiente di rappresentanza e come palestra. All'esterno l'edificio dispone di un ampio cortile che ne garantisce la protezione dalla circolazione autoveicolare. La Scuola Primaria condivide, infine, con la Scuola dell'Infanzia un grande locale posizionato nel piano sottostante detta scuola. Tale locale è fornito di circa 150 sedie e di un palcoscenico stabile che viene utilizzato per gli spettacoli scolastici organizzati nel corso dell'anno e per altri eventi organizzati dal Comune.

PRIMARIA Albidona





PRIMARIA ALBIDONA- BIMBI IN FESTA

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'edificio scolastico, costruito nei primi anni Ottanta, risulta accogliente, sufficiente e idoneo allo svolgimento di tutte le attività didattiche .

La Scuola dispone di 3 aule - base , di laboratori e di aule speciali (laboratorio informatica, linguistico, tecnico - scientifico, artistico- ambientale, storico geografico, aula proiezioni, attività di giornalismo ,ecc.) e della palestra-teatro, utilizzata anche per attività teatrali. La scuola, nel complesso, è adeguata alle norme di sicurezza.



ALBIDONA - SC. SECONDARIA DI I GR.

ORGANICO DELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof. ssa **LAURA GIOIA**



• PERSONALE DOCENTE

L'organico del Personale Docente è costituito da **100 UNITÀ**.

Nei plessi di Trebisacce vi sono pochi pendolari, mentre in quelli di Albidona sono abbastanza numerosi. Il fenomeno, comunque, non incide sul normale funzionamento delle attività, così come non incide la coesistenza di alcuni docenti che completano il proprio orario con altre scuole del comprensorio. L'età media del personale docente negli ultimi anni si sta abbassando grazie all'entrata in ruolo di giovani docenti. Ciò costituisce un punto di forza per quanto riguarda l'entusiasmo professionale e l'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella didattica.

▪ PERSONALE A.T.A

L'organico del personale ATA, per l'a.s. 2016/2017, è di **22 unità** così distinto :

- n. **1** Direttore Servizi Generali e Amministrativi
- n. **5** Assistenti Amministrativi
- n. **16** Collaboratori Scolastici

E', altresì, presente n. **1** Docente utilizzato in altri compiti.

Il Personale A.T.A. è abbastanza stabile, anche se vi sono diversi pendolari, che assicurano, comunque, con regolarità il servizio.

MANSIONI DEL PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- UFFICIO CONTABILITA':DSGA
- UFFICIO PROTOCOLLO: LA ROCCA ROSA / VITO MAURIZIO
- UFFICIO ALUNNI: LA ROCCA ROSA / VITO MAURIZIO
- UFFICIO PERSONALE :MAURELLA Francesco (Scuola Primaria)/ ODOGUARDI ROBERTINA (Infanzia, ATA) , TUFARO Carmela (Scuola Secondaria I gr.)

UFFICI AMMINISTRATIVI		
DIRETTRICE	SERV. GEN. AMM.VI:	FALBO FRANCESCA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	LAROCCA	ROSA
	TUFARO	CARMELA
	VITO	MAURIZIO
	MAURELLA	FRANCESCO
	ODOGUARDI	ROSARIA ROBERTA
DOCENTI UTILIZZATI		
(Bibliotecaria)	BRUNACCI	CAMILLA

COLLABORATORI SCOLASTICI E SEDI DI SERVIZIO

COLLABORATORE	PLESSO
1. BRUNACCI GIUSEPPE	Secondaria di I grado Trebisacce
2. MINGIONE MARIA	Secondaria di I grado Trebisacce
3. NAPOLI GIUSEPPE	Secondaria di I grado Trebisacce
4. NAPOLI LUCA	Secondaria di I grado Trebisacce
5. VIVACQUA FRANCESCO	Secondaria di I grado Trebisacce
6. FARINA FRANCESCO	Sc. Primaria S. Giovanni Bosco Trebisacce
7. OLIVETO M. TERESA	Sc. Primaria S. Giovanni Bosco Trebisacce
8. PUGLIESE SALVATORE	Sc. Primaria S. Giovanni Bosco Trebisacce
9. CORRADO MARIA TERESA	Sc. Infanzia S. Giovanni Bosco Trebisacce
10. PANNO M. LUISA	Sc. Infanzia S. Giovanni Bosco Trebisacce
11. TRUPO ROCCO	Sc. Primaria "S. Pertini" Trebisacce
12. MICELLI INES	Sc. Infanzia "De Amicis" Trebisacce
13. VENEZIANO FLAVIO	Sc. Infanzia "Collodi" Trebisacce
14. SALERNO GIUSEPPE	Sc. Primaria Albidona
15. ACCIARDI GIUSEPPINA	Sc. Infanzia Albidona
16. DONADIO ANNA MARIA	Secondaria di I grado Albidona

Si aggiungono 19 lavoratori ex LSU su tutti i plessi

PERSONALE DOCENTE
COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE /SEZIONE

-SCUOLA INFANZIA “S.G. BOSCO” TREBISACCE

SEZIONE	BAMBINI	INSEGNANTI DELLA SEZIONE
A	1° ANNO	NAPOLI P. - STAMATI
B	2° ANNO	BLOISE T. - CORRADO
C	3° ANNO	CONTE - ZACCARO

-SCUOLA INFANZIA “DE AMICIS” TREBISACCE

SEZIONE	BAMBINI	INSEGNANTI DELLA SEZIONE
A	1° ANNO	URBANO – GARRERA.
B	2° ANNO	DEL POPOLO A.M. - RAGO C
C	3° ANNO	GALLICCHIO – SILVESTRI

-SCUOLA INFANZIA “COLLODI” TREBISACCE

SEZIONE	BAMBINI	INSEGNANTI DELLA SEZIONE
A	1°/2° ANNO	VINCENZI - NAPOLI D. RITA
B	2°/3° ANNO	GIALDINI T.- RIZZO R.

RELIGIONE CATTOLICA: DE FRANCO: S. INF. S. G. Bosco, SCARDINO F.: SC. INF. De Amicis + Collodi TREBISACCE;

SCUOLA INFANZIA ALBIDONA

SEZIONE	BAMBINI	INSEGNANTI DELLA SEZIONE
UNICA	1°-2°-3° ANNO	DI SANTO - LOPRETE

RELIGIONE CATTOLICA: BRUNO A. : ore 1.30 INFANZIA ALBIDONA



SCUOLA PRIMARIA S.G. BOSCO – TREBISACCE

CLASSE	DOCENTI ASSEGNATI	ORE
I A	De Lettereii - Mercurio – Grosso - Le Fosse (RC)	29
I B	Mercurio -De Lettereii - Grosso -Le Fosse (RC)	29
II C	Pace – Bloise –Tagliaferro - Bruno -Le Fosse (RC)	29
II A	Tufaro -Monaco - La Teano - Bruno - De Franco (RC)	29
II B	La Teano -Tufaro -Monaco –Lorenti- Le Fosse (RC)	29
II C	Monaco -Tufaro -La Teano - Staffa - De Franco (RC)	29
III A	Tufaro –Monaco -La Teano - Bruno -Lorenti -Le Fosse (RC)	29
III B	La Teano -Tufaro -Monaco –Bruno-Lorenti -Le Fosse (RC)	29
III C	Monaco -La Teano –Tufaro - Bruno -Lorenti -Le Fosse (RC)	29
IV A	Elia- Milione – Carpino - Bruno – De Franco (RC)	29
IV B	Reda – Elia – Carpino- Bruno - De Franco (RC)	29
IV C	Reda – Milione - Casciaro – De Franco (RC)	29
V A	Ruggio – Megale – Corvino - Le Fosse (RC)	29
V B	Megale – Carpino – Corvino - Le Fosse (RC)	29
V C	Carpino – Siggillino – Corvino - Le Fosse (RC)	29

SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI – TREBISACCE

CLASSE	DOCENTI ASSEGNATI	ORE
I A	Vitola – Staffa M. – Rusciano – Casciaro – De Franco	29
II A	Affuso - Staffa I. – Staffa M. – Ricioppo – Casciaro - De Franco (RC)	29
III A	Staffa M. - Affuso -Vitola - Casciaro – Ricioppo - De Franco (RC)	29
IV A	Rusciano - Vitola - Casciaro – Ricioppo -De Franco (RC)	29

V A	Staffa I. - Affuso - Casciario – Ricioppo - De Franco (RC)	29
-----	---	----

SCUOLA PRIMARIA **ALBIDONA**

CLASSE	DOCENTI ASSEGNATI	ORE
I + II +III	Aurelio + Casciario 3h+ (Inglese)+ Ricioppo 8h(Mat. Sc. Tecn.) Bruno 2 h RC	29
IV +V	Mundo 22h, Casciario 3h (Inglese) Ricioppo (Geo.) 2h+ B. Alberto 2h RC	29



SCUOLA **SECONDARIA PRIMO GRADO** TREBISACCE

CORSO A

CLASSI - DOCENTI

DISCIPLINA	I A	II A	III A
RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	CARRATTA R. MARIA	CATALDI ROSA	CARRATTA ROSA M.
LAB GIORNALISMO	CARRATTA R. MARIA	-----	CARRATTA ROSA M.
STORIA	RUGGIO FATIMA	CATALDI ROSA	CARRATTA ROSA M.
GEOGRAFIA	RUGGIO FATIMA	CATALDI ROSA	CARRATTA ROSA M.
APPROFONDIM.	CARRATTA R. MARIA	CATALDI ROSA	CARRATTA ROSA M.
SC. MATEM. +2 LAB in III a T.P.	NAPOLI M.C.	GATTO ISABELLA -----	NAPOLI M. C..
INGLESE	ELLERI ELENA	ELLERI ELENA	ELLERI ELENA
FRANCESE	GIGLIO ROSANNA	GIGLIO ROSANNA	GIGLIO ROSANNA
ARTE E IMMAGINE	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.
ED. FISICA	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE
MUSICA	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.
TECNOLOGIA	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO
SOSTEGNO	GATTO CARMELA	TOSCANI M. F.	DE BARTOLO Z.
AA.AA. alla R.C.			

CORSO B

CLASSI - DOCENTI

DISCIPLINA	I B	II B	III B
RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	MUNDO ANTONIO	MUNDO ANTONIO	MICALIZZI LUCIA
STORIA	MUNDO ANTONIO	MUNDO ANTONIO	MICALIZZI LUCIA
GEOGRAFIA	MUNDO ANTONIO	MICALIZZI LUCIA	MICALIZZI LUCIA
APPROFONDIM.	DURSO M. CARMELA	MICALIZZI LUCIA	MICALIZZI LUCIA
SC. MATEMATICHE	MAURO LETIZIA	MAURO LETIZIA	MAURO LETIZIA
INGLESE	ELLERI ELENA	ELLERI ELENA	ELLERI ELENA
FRANCESE	GIGLIO ROSANNA	GIGLIO ROSANNA	GIGLIO ROSANNA
ARTE E IMMAGINE	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.
ED. FISICA	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE
MUSICA	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.
TECNOLOGIA	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO
SOSTEGNO	-----	MANERA FRANC.	-----
AA.AA. alla R.C.			

CORSO C

CLASSI - DOCENTI

DISCIPLINA	I C	II C	III C
------------	-----	------	-------

RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	ABATE MADDAL.	CATALDI R.	ABATE MADDAL.
STORIA	ABATE MADDAL.	MUNDO ANTONIO	ABATE MADDAL.
GEOGRAFIA	CATALDI ROSA	MUNDO ANTONIO	ABATE MADDAL.
APPROFONDIM.	ABATE MADDAL.	CATALDI ROSA	ABATE MADDAL.
SC. MATEMATICHE	ADDUCI PAOLINA	ADDUCI PAOLINA	ADDUCI PAOLINA
INGLESE	DEL VECCHIO FABRIZ.	DEL VECCHIO FABRIZ.	DEL VECCHIO FABRIZ.
FRANCESE	VALASTRO EMANUEL.	VALASTRO EMANUEL.	VALASTRO EMANUEL.
ARTE E IMMAGINE	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.	CONTE DOM. SIM.
ED. FISICA	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE	ELLERI ADELE
MUSICA	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.	CORRADO VINCEN.
TECNOLOGIA	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO	BELLINO GIORGIO
SOSTEGNO	GATTO CARM.	DURSI GIUSEPPINA	MARANO ELVIRA
AA.AA. alla R.C.			

CORSO D

CLASSI - DOCENTI

DISCIPLINA	I D	II D	III D
RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	FAMA CARMELA	RUGGIO FATIMA	FAMA CARMELA
STORIA	FAMA CARMELA	RUGGIO FATIMA	FAMA CARMELA
GEOGRAFIA	PARRILLO IDA	RUGGIO FATIMA	FAMA CARMELA
APPROFONDIM.	FAMA CARMELA	RUGGIO FATIMA	FAMA CARMELA
SC. MATEMATICHE	DROGO M. A.	DROGO M. A.	DROGO M. A.
INGLESE	DEL VECCHIO FABRIZ.	DEL VECCHIO FABRIZ .	DEL VECCHIO FABRIZ.
FRANCESE	GIGLIO ROSAN.	GIGLIO ROSAN.	GIGLIO ROSAN.
ARTE E IMMAGINE	GRAZIANO M. ANTON.	GRAZIANO M. ANTON.	GRAZIANO M. ANTON.
ED. FISICA	PUCCIANO VINC.	PUCCIANO VINC.	PUCCIANO VINC.
MUSICA	PISARRA BRUNO	PISARRA BRUNO	PISARRA BRUNO
TECNOLOGIA	DE GIOVANNI FRANC.	DE GIOVANNI FRANC.	DE GIOVANNI FRANC.
SOSTEGNO	GIARDINI ISABELLA	MANERA FRANC.	DURSI GIUSEPPINA
AA.AA. alla R.C.			

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO ALBIDONA

CORSO E

CLASSI - DOCENTI

DISCIPLINA	II E	I E+ III E
RELIGIONE CATT.	FRANCOMANO C.	FRANCOMANO C.
ITALIANO	AURELIO FRANCESCA	LA VITOLA V. ADR.
STORIA	AURELIO FRANCESCA	LA VITOLA V. ADR.
GEOGRAFIA	LA VITOLA	LA VITOLA V. ADR.
APPROFONDIM.	LA VITOLA V. ADR.	LA VITOLA V. ADR.
LAB. ITA	-----	LA VITOLA V. ADR.
LAB MAT. SCIE.	-----	GATTO ISABELLA
MENSA	-----	GATTO/LA VITOLA
SC. MATEMATICHE	GATTO ISABELLA	GATTO ISABELLA
INGLESE	VISCIGLIA GIULIA	VISCIGLIA GIULIA
FRANCESE	VALASTRO EMANUEL.	VALASTRO EMANUEL.

ARTE E IMMAGINE	GRAZIANO M. ANTON	GRAZIANO M. ANTON
ED. FISICA	GRANIERI FRANCES.	GRANIERI FRANCES.
MUSICA	PISARRA BRUNO	PISARRA BRUNO
TECNOLOGIA	MARI	MARGHERITA
AA.AA. alla R.C.		

COORDINATORI DI CLASSE

SCUOLA PRIMARIA "S.G. BOSCO" – TREBISACCE

COORDINATORI DI CLASSE	<u>PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO</u>	
	I A	DE LETTERIIS Rosa
	IB	MERCURIO Anna Maria
	IIA	TAGLIAFERRO Rosetta
	IIB	BLOISE Emilia
	IIC	PACE Misia
	IIIA	TUFARO Filomena
	IIIB	LA TEANO Giovanna
	IIIC	MONACO Alda
	IVA	ELIA Angela Maria
	IVB	VITO REDA Caterina
	IVC	MILIONE Enza
	VA	RUGGIO Rosanna
	VB	MEGALE Maria
	VC	CARPINO M. Pina

SCUOLA PRIMARIA "S. PERTINI" – TREBISACCE

COORDINATORI DI CLASSE	IA	LA VITOLA Maria Grazia
	IIA	AFFUSO Filomena
	IIIA	STAFFA Maddalena
	IVA	RUSCIANO Rosaria
	VA	STAFFA Felicetta

SCUOLA PRIMARIA - ALBIDONA

COORDINATORI DI CLASSE	Pluriclasse I / II / III	AURELIO N. C. Ia
	Pluriclasse IV/ V	MUNDO Divina

SCUOLA PRIMARIA - ALBIDONA

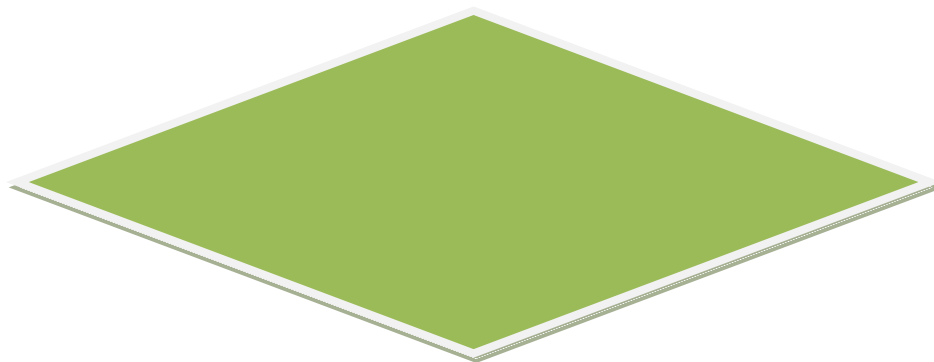
CLASSE	DOCENTI ASSEGNATI
PL. I + II +III	AURELIO Carmela
PL. IV +V	MUNDO Divina

SECONDARIA PRIMO GRADO - TREBISACCE

COORDINATORI DI CLASSE	I A	NAPOLI M. Carmela
	I B	MUNDO Antonio
	I C	ADDUCI Paolina
	I D	DROGO M. Antonietta
	IIA	CATALDI Rosa
	II B	MAURO Letizia
	II C	DEL VECCHIO Fabrizia
	II D	RUGGIO Fatima
	III A	DE BARTOLO Zoila
	III B	MICALIZZI Lucia
	III C	ABATE Maddalena
	III D	FAMA Carmela

SECONDARIA PRIMO GRADO - ALBIDONA

COORDINATORI DI CLASSE	Classe II : GATTO Isabella Pluriclasse I/III: LA VITOLA Adriana
------------------------	--



APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

➤ **UFFICIO DI SEGRETERIA**

L' Ufficio rimane aperto tutti i giorni feriali dalle ore **7.30** alle ore **13.30**.

IL PUBBLICO SI RICEVE dalle ORE **11.00** ALLE ORE **12.30**
di tutti i giorni lavorativi.

➤ **UFFICIO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA**

La Dirigente Scolastica riceve il pubblico tutti i giorni, preferibilmente previo appuntamento telefonico.

COMUNICAZIONE Scuola Utenza

La legge L 95/2012 definisce gli obblighi di Legge in ordine alla necessità di procedere alla dematerializzazione delle attività amministrative in un'ottica di maggior efficienza e di risparmio.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge dello Stato la nostra Istituzione scolastica comunicherà attraverso:

Albo pretorio on line: all'albo pretorio della scuola vengono pubblicate, con valore legale, i decreti del Dirigente, i Registri dei Contratti di acquisto beni e servizi e il registro dei contratti del personale, i Bandi di gara, ecc.

Circolari interne:

Le circolari interne e i regolamenti vengono comunicati ai docenti attraverso le e-mail e attraverso la pubblicazione sul sito. È dovere di ogni insegnante favorire i processi di comunicazione all'interno dell'Istituto scolastico e prendere visione delle circolari inviate per collaborare a una positiva gestione dell'offerta formativa della scuola.





ATTIVITÀ DIDATTICHE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	<u>TREBISACCE</u>	<u>ALBIDONA</u>	CLASSI
Tempo Ordinario (T.N.)	-30 ore settimanali- Dal Lunedì al Sabato Entrata - Ore 8.10 - uscita - ore 13.10	-30 ore settimanali- Dal Lunedì al Sabato Entrata - Ore 8.20 - uscita - ore 13.20	Trebisacce: 2A,1B,2B,3B; 1C,2C,3C;1D, 2D, 3D Albidona: 2E
Tempo Prolungato (T.P.)	- 38 ore settimanali (36 + 2 mensa) Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato : Entrata - Ore 8.10 - uscita - ore 13.10 Martedì – Venerdì Entrata - Ore 8.10 - uscita - ore 17.00 Mensa :13.10- 14.00	-38 ore settimanali (36 + 2 mensa) Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato Entrata - ore 8.20 uscita - ore 13.20 Martedì – Venerdì Entrata - Ore 8.20 - uscita - ore 17.20 Mensa -13.20-14.20	Trebisacce: 1A, 3A Albidona: Plur. 1E+3E

La ricreazione si terrà dalle ore 10.00 alle ore 10.20 nella sede di Trebisacce, dalle ore 10.10 alle ore 10.30 nel plesso di Albidona.

SCUOLA PRIMARIA

<u>TREBISACCE</u>	TEMPO SCUOLA	
PLESSI: S. G. BOSCO S. PERTINI	-29 ore settimanali- Lunedì - Venerdì Entrata ore 08.30 e uscita ore 13.30 Sabato: - Ore 8.30 - -12.30	-
<u>ALBIDONA</u>	-29 ore settimanali- Lunedì - Venerdì: Entrata - Ore 8.30 - uscita - ore 13.30 Sabato: - Ore 8.30 - -12.30	

SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>TREBISACCE</u>	TEMPO SCUOLA	
PLESSI: S. G. BOSCO DE AMICIS COLLODI	-40 ore settimanali Da Lunedì a Venerdì Entrata ore 08.00 e uscita ore 16.00 Sabato: - Libero	-
<u>ALBIDONA</u>	-40 ore settimanali Da Lunedì a Venerdì Entrata ore 08.00 e uscita ore 16.00 Sabato: - Libero	

La Mensa si terrà dalle 12.00 alle 13.00 circa

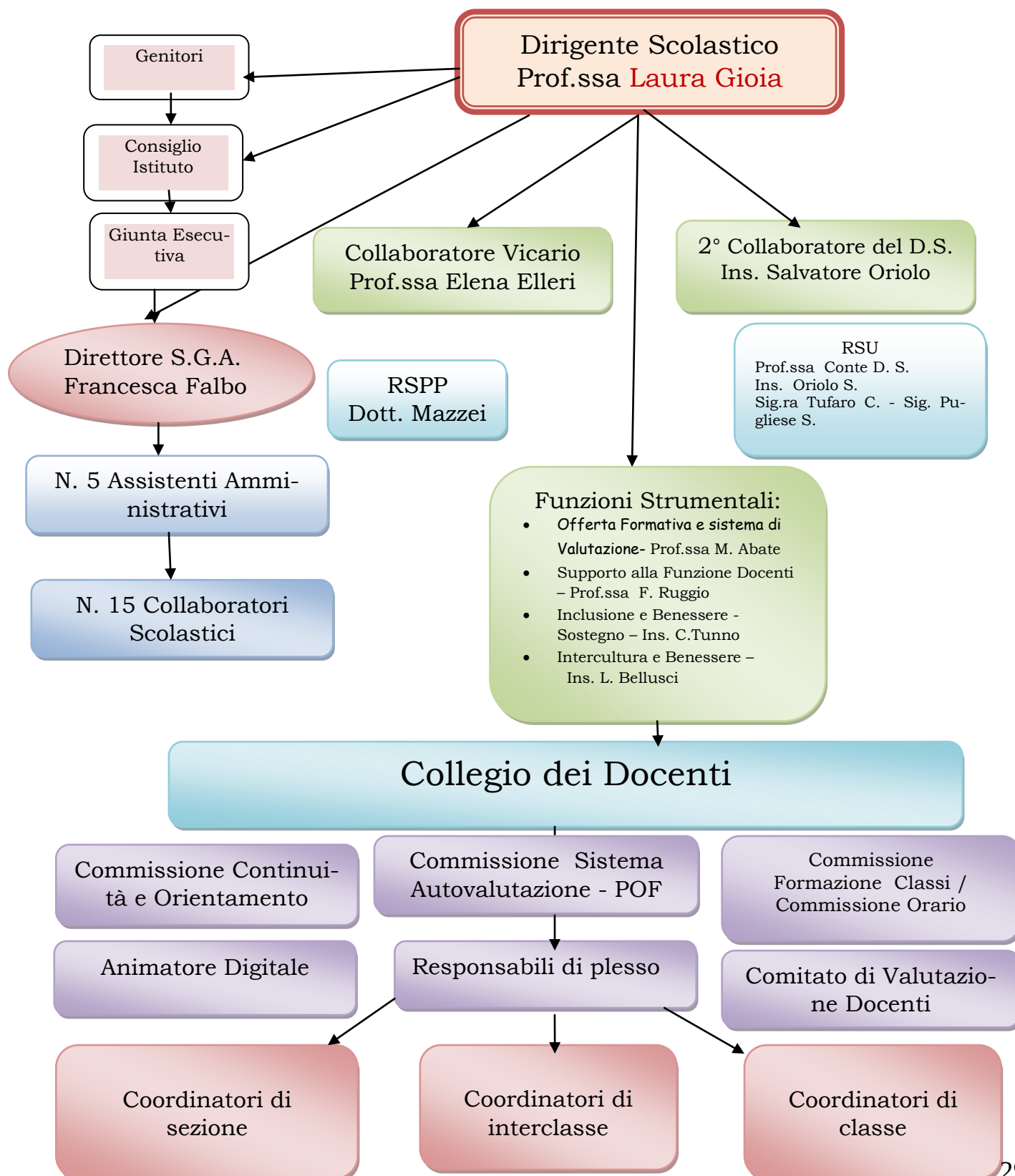
Istituto Comprensivo " **C. Alvaro**" Trebisacce



Manifestazione " **Festa degli alberi**"

AREA ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa LAURA GIOIA



COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1	ELLERI ELENA	1° COLLABORATORE DEL D.S. (Vicaria)
2	ORIOLO SALVATORE	2° COLLABORATORE DEL D. S.



FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F

DENOMINAZIONE	DOCENTE INCARICATO
(Area 1) OFFERTA FORMATIVA E SISTEMA DI VALUTAZIONE INTERNO ED ESTERNO (INVALSI)	ABATE MADDALENA (Docente di Lettere)
(Area 2) SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE, INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI- ORIENTAMENTO, CONTINUITA' INDICAZIONI NAZIONALI CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE	RUGGIO FATIMA (Docente di Lettere)
(Area 3) INTEGRAZIONE DEI DISABILI E GESTIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO- BES - DSA	TUNNO CATERINA (Docente di Sostegno)
(Area 4) INTERCULTURA E BENESSERE PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	BELLUSCI LUCIA (Docente di Sostegno)

RESPONSABILI DI PLESSO



RESPONSABILI DI PLESSO INFANZIA	<u>INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO:</u> CORRADO Caterina
	<u>INFANZIA "DE AMICIS":</u> DEL POPOLO Anna Maria
	<u>INFANZIA "COLLODI" -Pagliara:</u> VINCENZI Rosa
	ALBIDONA: DI SANTO Filomena
RESPONSABILI DI PLESSO PRIMARIA	<u>SAN GIOVANNI BOSCO:</u> RUGGIO Rosanna (2 Padiglione) TUFARO Filomena (3 Padiglione)
	<u>PERTINI:</u> ORIOLO Salvatore
	ALBIDONA: MUNDO Divina
RESPONSABILI DI PLESSO SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TREBISACCE: BELLINO Giorgio
	ALBIDONA: LA VITOLA Adriana
RESPONSABILI DEGLI ASSI DISCIPLINARI SECONDARIA DI I GRADO-	
LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:	MICALIZZI Lucia
TECNOLOGICO- MATEMATICA	DROGO Maria A.
STORICO - SOCIALE	CATALDI Rosa
VERBALIZZANTE COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO	ABATE Maddalena
REFERENTI AREE DIVERSE	
INTEGRAZIONE DEI DISABILI E GESTIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO- BES - DSA	<u>TUNNO Caterina</u>
DOCENTE REFERENTE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI - Area 4 F. S.	BELLUSCI Lucia
DOCENTE RESPONSABILE DEL SITO WEB RETE INFORMATICA E LABORATORI, NUOVE TECNOLOGIE - -ANIMATORE DIGITALE-	MANERA FRANCESCO

COMMISSIONI			REFERENTE
N. 1	COMMISSIONE SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE AP- PRENDIMENTO E COMPORTAMENTO (FS n° 1)- NIV	DROGO M.Antonietta, LA TEANO Giovanna, MICALIZZI Lucia, MONACO Alda, MUNDO Divina, PACE Misia, STAFFA Maddalena:	ABATE MADDALENA
2	COMMISSIONE CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO (FS N° 2)	CARPINO Mariapina DROGO M.Antonietta MUNDO Divina NAPOLI Diana Rita RUSCIANO Rosaria	RUGGIO FATIMA
3	COMMISSIONE ORARIO	PRIMARIA: MUNDO Divina, MONACO Alda, ELIA Angela, ORIOLO Salvatore, Rusciano Rosaria SECONDARIA DI PRIMO GRADO: BELLINO Giorgio, MUNDO Antonio.	
4	COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	INFANZIA: RESPONSABILI DI PLESSO SC. PRIMARIA: RESPONSABILI DI PLESSO SEC. I GRADO: ELLERI ELENA - ABATE MADDALENA - RUGGIO FATIMA - BELLINO GIORGIO ATA (ALUNNI): VITO MAURIZIO - LA ROCCA ROSA	

COLLEGIO DEI DOCENTI

SCUOLA INFANZIA: BLOISE TERESINA, BRUNO ALBERTO, CONTE ANNA, CORRADO CATERINA, DEL POPOLO ANNA MARIA, DE FRANCO M. VITTORIA, DI SANTO FILOMENA, GALLICCHIO ASSUNTA, GARRERA ROSA RITA, GIALDINI TERESA, GIULIANI LOREDANA, LOPRETE LUCREZIA, NAPOLI DIANA R., NAPOLI PASQUALINA, RAGO CATERINA, RIZZO ROSINA, SCARDINO FILOMENA, SERAFINI TERESA, SILVESTRI ANTONIETTA, STAMATI MARIOLINA, URBANO ANNA LUCIA, VIAFORA FRANCESCA, VINCENZI ROSA, ZACCARO ANNA MARIA.

SCUOLA PRIMARIA: AFFUSO FILOMENA, AURELIO CARMELA N., BELLUSCI LUCIA, BLOISE EMILIA F.SCA, BRUNO ROSA, CARPINO MARIA P., CASCIARO ERMENEGILDA, DE FRANCO VITTORIA, DE LETTERIIS ROSA, ELIA ANGELA MARIA, FORTINI VITTORIA, GIOVAZZINO MARIA, GRANATO ERSILIA, GROSSO SONIA M., LA MANNA M. ROSARIA, LA TEANO GIOVANNA, LE FOSSE MARIA, LORENTI GIUSEPPA, MALATACCA ROSA, MASTROGIOVANNI MONICA, MEGALE MARIA, MERCURIO ANNA M., MILIONE ENZA, MONACO ALDA, MUNDO DIVINA, ORIOLO SALVATORE, PACE MISIA, PAGLIAMINUTO ANNA ISABELLA, RICIOPPA ROSARIA, RUGGIO ROSA A., RUSCIANO ROSARIA, SIGGILLINO ROSA, STAFFA FELICETTA I., STAFFA MADDALENA, TAGLIAFERRO ROSETTA, TUFARO FILOMENA, TUNNO CATERINA, VITO REDA CATERINA, VITOLA MARIA GRAZIA.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO :ABATE MADDALENA, ADDUCI PAOLINA, BELLINO GIORGIO, CARRATTA ROSA M., CATALDI ROSA, CONTE DOMENICA S., CORRADO VINCENZO, DE BARTOLO ZOILA, DEL VECCHIO FABRIZIA, DROGO MARIA A., DURSI GIUSEPPINA, ELLERI ADELE, ELLERI ELENA, FAMA CARMELA, FRANCOMANO CARMELA, GATTO CARMELA, GATTO ISABELLA, GIARDINI ISABELLA, GIGLIO ROSANNA, LA VITOLA VALERIA A., LIPAROTI ANDREA, MANERA FRANCESCO N., MARANO ELVIRA, MAURO LETIZIA, MICALIZZI LUCIA, MUNDO ANTONIO, NAPOLI MARIA CARMELA, PANNO ELVIRA, PISARRA BRUNO, PUCCIANO VINCENZO, RUGGIO FATIMA, TOSCANI M. FRANCESCA, VALASTRO EMANUELA, VISCIGLIA GIULIA.

COMPONENTI RSU DELL'ISTITUTO	
DOCENTI:	ORIOLO SALVATORE CONTE DOMENICA S.
PERSONALE ATA	TUFARO CARMELA PUGLIESE SALVATORE

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI

I membri eletti nel nostro Istituto sono i seguenti:

DI DIRITTO	Prof.ssa LAURA GOIA (Dirigente Scolastico)
COMPONENTE DOCENTI	Prof.ssa Second. I gr. Ruggio Fatima Maestra Primaria De Letteriis Rosa Maestra Infanzia Silvestri Antonietta
DOCENTI SUPPLEMENTI	Ins. Carpino M. Pina Ins. Oriolo Salvatore Prof. ssa Mauro Letizia
COMPONENTE GENITORI	Sig. Mortoro Mario Sig.ra Nigro Daniela Supplente : Sig. ra Catera Tiziana



CONSIGLIO DI ISTITUTO 2015 – 2018

COMPONENTE	NOMINATIVO
GENITORI	VIVACQUA FRANCESCA – MUNNO MARIA – FAZZITTA SARA – FERRARO M. ANTONIETTA – PALADINO MARTA – MORRONE VITO – MOR- TORO MARIO – SPOSATO M. ANTONELLA
DOCENTI	CARPINO MARIAPINA - BELLUSCI LUCIA - SIL- VESTRI ANTONIETTA – RUGGIO FATIMA C. - VITOLA MARIA GRAZIA - ELLERI ELENA CHIARA - MEGALE MARIA - VITO REDA CATE- RINA .
A.T.A.	PUGLIESE SALVATORE – VITO MAURIZIO.
DI DIRITTO	Prof.ssa LAURA GIOIA (DIR. SCOL.)

ORARIO di SERVIZIO DOCENTI E ATA

DOCENTI:

L'orario di servizio, nel rispetto delle norme contrattuali (art.28 e art. 51 CCNL/2007), è di **25 ore settimanali** di insegnamento per i docenti dell'**Infanzia**, di **24 ore** (22 + 2 di programmazione settimanale) per i docenti della **Primaria**, di **18 ore** settimanali per i Docenti della **Scuola Secondaria di Primo Grado**.

Il Personale docente presta il proprio servizio sulla base dell'orario settimanale delle lezioni elaborato dall'Ufficio di Presidenza nel rispetto dei criteri generali deliberati dagli OO.CC.. e delle esigenze organizzative. L'orario potrà essere modificato nel corso dell'a.s. proprio in virtù di sopraggiunte esigenze organizzative e didattiche.

PERSONALE ATA:

L'orario di servizio per il Personale **ATA** è di **36 ore** settimanali.

Il Personale ATA (Profilo Amministrativo) lavora tutti i giorni lavorativi della settimana dalle ore 7.30 alle ore 13.30.

L'orario dei Collaboratori Scolastici, proposto dal DSGA e adottato dalla D.S., è articolato in modo flessibile e in modo funzionale al tempo scuola attuato nei singoli plessi, così come riportato nel Piano Annuale delle Attività, portato a conoscenza degli interessati.

I Docenti utilizzati in altri compiti secondo il piano predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base delle esigenze didattico- organizzative.

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA :

- Attività didattiche dal lunedì al venerdì, sabato escluso, per un totale di 40 ore settimanali per sezioni o sezioni aperte ;
- Attività didattiche in due turni quotidiani (8.00-13.00 e 11.00-16.00) con due ore di contemporaneità dalle 11.00 alle 13.00, intervallate dalla mensa alle ore 12.00 avente forte rilevanza educativa, per un totale di 25 ore settimanali pro capite ;
- Attività individuali e/o di gruppo, attività pratiche, manuali o di laboratorio durante le ore di codocenza o contemporaneità ;
- Attività di R.C. in codocenza anche per assicurare eventuali attività alternative (attività individuali) a bambini che non si avvalgono di detto insegnamento;
- Attività di accoglienza e di integrazione nei primi 15 giorni dell'anno scolastico, da attuare in codocenza e durante il solo turno antimeridiano;

SCUOLA PRIMARIA:

- IL TEMPO SCUOLA nell'a.s. 2016/2017, sulla base delle disponibilità organiche (28 posti comuni, 1 posti di Inglese e 2 di RC), avrà la durata di 29 ORE SETTIMANALI (28 ore curricolari + 1 ora di attività di Laboratorio);
- L'insegnante presterà, come per contratto, n. 22 ore di lezione + 2 ore di programmazione settimanali, distribuite su 5 giorni.
- Gli insegnanti, tranne i docenti di RC e di Inglese, delle prime, seconde e terze classi svolgeranno le ore d'insegnamento con un' impostazione modulare dell'orario , nelle quarte e quinte verrà attuato l'insegnamento con il docente prevalente, assegnato ad una classe con completamento in una classe parallela o in un'altra classe, in rapporto alle esigenze didattico – organizzative e nel rispetto, ove possibile, della continuità didattica;
- I docenti in possesso del titolo di inglese nella sede di S. G. Bosco assicureranno detto insegnamento nelle proprie classi.
- Nell'ora **di laboratorio** si svolgeranno attività riguardanti l'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione (Lab. Storico – geografico)**;
- Breve pausa o ricreazione dalle ore 10.20 alle ore 10.40, ritenuta un momento alquanto rilevante ai fini educativi (educazione alimentare, socializzazione, ecc.) . Essa si svolgerà, di norma, nella classe sotto la sorveglianza del docente presente in detto spazio orario, che dovrà assicurare la dovuta vigilanza sugli alunni ;
- Attività **Alternative alla Religione Cattolica** per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Consisteranno in attività che riguarderanno **tutte le discipline**, ai fini del miglioramento del livello di apprendimento degli alunni ;
- Le due ore di programmazione si svolgeranno settimanalmente: nel Plesso della Primaria S. Giovanni Bosco, il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Anche i docenti del plesso “S. Pertini” si riuniranno in detto plesso, mentre gli insegnanti del plesso della Primaria di Albidona si riuniranno ogni martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e ogni primo martedì del mese svolgeranno la programmazione nel plesso S. G. Bosco assieme agli altri insegnanti.

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Storia e Geogr.	4	4	4	4	4
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecn. e inform.	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione Catt.	2	2	2	2	2
Laboratorio	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	29	29	29	29	29

- L'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**" è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.
- In generale eventuali risorse orarie di organico disponibili in eccedenza rispetto al tempo scuola prima citato, saranno utilizzate , nei Tre Ordini di Scuola, per le attività alternative alla Religione Cattolica , per attività di recupero e/o potenziamento, per attività o progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- ATTIVITA' LABORATORIALI SCUOLA PRIMARIA
- Laboratorio storico-geografico (Cittadinanza e Costituzione) .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario scolastico è stato organizzato in moduli orari da 60 minuti con inizio alle ore 8.10 a Trebisacce, alle ore 8.20 ad Albidona.

Settimanalmente sono stati istituiti 30 moduli antimeridiani con uscita alle ore 13.10 a Trebisacce, 13.20 ad Albidona. Nelle Classi a Tempo Prolungato vi sono in più 6 moduli pomeridiani con due rientri settimanali e 2 ore di mensa :Martedì e Venerdì, con entrata alle ore 14.00 e uscita alle ore 17.00 preceduta dalla mensa scolastica e ricreazione post mensa dalle ore 13.10 alle ore 14.00 sia nella sede centrale di Trebisacce che di Albidona.

Tutte le classi hanno il bilinguismo: Inglese e Francese.

Le classi Prime dell'Istituto della Sc. Secondaria di Primo Grado della sede di Trebisacce sono in numero di 4 (quattro), 3 a Tempo Normale, 1 a Tempo Prolungato.

La sede di Albidona dell'Istituto di Sc. Secondaria di Primo Grado ha una pluriclasse – 1E+3E, a Tempo Prolungato.

Il tempo scuola, per tutte le sedi, è di 30 ore settimanali nelle classi a Tempo Normale e di 38 ore settimanali (comprenditive delle due ore del servizio mensa) in quelle a Tempo Prolungato.

Le classi Seconde dell'Istituto della Sc. Secondaria di Primo Grado della sede di Trebisacce sono in numero di 4 (quattro), sez. A, B, C, D, tutte a Tempo Normale.

La sede di Albidona dell'Istituto di Sc. Secondaria di Primo Grado ha una classe seconda, 2E, a Tempo Normale.

Le classi Terze della sede di Trebisacce sono tutte e 4 (quattro), 3 a Tempo Normale, sez. B,C, D, sez. A a Tempo Prolungato. Il tempo scuola è di 30 ore settimanali nelle classi a Tempo Normale e di 38 ore settimanali (comprenditive delle due ore del servizio mensa) in quella a Tempo Prolungato.

La sede di Albidona dell'Istituto di Sc. Secondaria di Primo Grado ha una pluriclasse – 1E+3E, a Tempo Prolungato.

CLASSI PRIME – SECONDE E TERZE A TEMPO NORMALE

Classi prime: 1B,1C,1D; Classi seconde: 2A, 2B, 2C, 2D, 2E –Classi Terze: 3B, 3C, 3D.

Quadro Orario e composizione delle cattedre nelle classi a **TEMPO NORMALE**

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

DISCIPLINE	CLASSI: PRIMA- SECONDA - TERZA
Italiano, Storia, Geografia	9 (5+2+2)
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda Lingua com. (Francese)	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento in materie letterarie	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30

L'insegnamento di **“Cittadinanza e Costituzione”** è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.

CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE A TEMPO PROLUNGATO:

Classi: 1A e 3A (Trebisacce) - 1E+3E (Albidona).

Il quadro orario settimanale delle attività e delle discipline delle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

Discipline	Ore obbligatorie	Attività Laborato-riali	Ore mensa		TOT.
Italiano+ Approf.	5+1	4	1		11
Storia	2				2
Geografia	2				2
Scienze Matem.	6	2	1		9
Inglese	3				3
Francese	2				2
Tecnologia	2				2
Arte e immagine	2				2
Musica	2				2
Scienze motorie	2				2
Religione	1				1
Totale	30	6	2		38

L'insegnamento di **“Cittadinanza e Costituzione”** è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.

ATTIVITA' DEL TEMPO PROLUNGATO

Classe I A – III A di Trebisacce - Classe IE + III E di Albidona

N. 1 ore di Laboratorio linguistico;

N. 3 ore di Laboratorio storico – geografico;

N. 1 ora di Laboratorio scientifico;

N. 1 ora di Laboratorio logico-matematico.

Inoltre:

- a) Conferma dell'Ora di Approfondimento di Italiano in tutte le classi ;
- b) Breve pausa (ossia la ricreazione), avente importante valenza educativa e socializzante tra la fine della seconda e l'inizio della terza ora per un totale di 20 minuti (dalle ore 10.00 alle ore 10.20 Trebisacce e dalle 10.10 alle 10.30 Albidona) e dopo il pranzo, dal termine dello stesso all'inizio delle lezioni, nei giorni di rientro per il Tempo Prolungato. Dette pause saranno effettuate sotto la sorveglianza del docente presente in classe in quello spazio orario che assicurerà la vigilanza sugli alunni;
- c) **Attività Alternative alla Religione Cattolica** per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Esse consisteranno in attività di recupero e/o potenziamento della **Lingua Italiana, per gli alunni stranieri** che ne avessero bisogno, e in attività diversificate riguardanti **tutte le discipline**, differenziate a seconda delle **esigenze degli alunni** richiedenti l'Ora Alternativa.



SPAZI COMUNI PER ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Gli alunni dei tre ordini di scuola si serviranno per le normali ATTIVITÀ DIDATTICHE : delle aule, delle aule speciali, dei laboratori e degli spazi di pertinenza delle scuole.

RICREAZIONE

La ricreazione antimeridiana e post -mensa (ove esistente) si terrà nelle aule, nei corridoi, nei saloni interni, nei cortili dei vari istituti sempre sotto la sorveglianza del docente in servizio in detto spazio orario.

ATTIVITA' MOTORIE

Le attività motorie saranno svolte nelle palestre, negli spazi interni, nei cortili, negli spazi esterni, nei campi sportivi, interni e comunali, purché rispondenti ai requisiti di sicurezza per gli alunni e, comunque, nel rispetto delle disposizioni della Dirigente Scolastica.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Le attività integrative (teatrali, musicali, artistiche, ambientali, interculturali, ecc.) si svolgeranno nelle palestre, nelle aule speciali, nei saloni, negli spazi interni ed esterni, nei laboratori, nelle biblioteche, nei locali messi a disposizione dagli Enti Locali, ecc. ;

Tra le attività integrative troveranno posto le attività realizzate in collaborazione con altri Enti o Associazioni e la partecipazione a manifestazioni esterne alla scuola, concorsi , ecc. organizzati da Comuni, da altre Scuole, da associazioni presenti sul territorio

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE , VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, le giornate di studio, saranno realizzate nei luoghi, nelle località siti nei centri storici e nei territori comunali di Trebisacce, Albidona, nel comprensorio, nel territorio regionale e/o di altre regioni, previa programmazione dei docenti proponenti, consigli di classe e interclasse, di sezione e intersezione previsti nel piano annuale approvato dal Collegio dei Docenti.

ALTRI SERVIZI E DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

SERVIZIO MENSA

Agli alunni delle classi a tempo prolungato della Scuola Sec. di 1° Grado della sede centrale di Trebisacce e della sede di Albidona e ai bambini della Scuola dell'Infanzia, su richiesta della famiglia, viene assicurato il servizio mensa, gestito dai Comuni di Trebisacce e di Albidona in locali messi a disposizione dagli stessi.

SERVIZIO TRASPORTO

Viene assicurato a tutti gli alunni che ne fanno richiesta, mediante gli Scuolabus comunali.

USO SERVIZI IGIENICI

Per quanto riguarda l'uso dei servizi igienici gli alunni saranno mandati uno alla volta, le alunne, in casi eccezionali e a discrezione dei docenti anche due alla volta, esclusa la I^a e la V^a ora e possibilmente durante la ricreazione per evitare pericolosi assembramenti. Vicino ai bagni è necessaria la vigilante presenza di un collaboratore scolastico. Durante la mensa e nello spazio della ricreazione post mensa, presso la sede centrale di Trebisacce, dovranno essere usati soltanto i bagni del piano terra.

VIGILANZA ALUNNI

Durante l'attività didattica la sorveglianza è affidata al docente della classe, nel rispetto delle disposizioni impartite dalla dirigente scolastica e previste dalla normativa vigente in materia.

I docenti della prima ora devono farsi trovare in classe, almeno cinque minuti prima dell'entrata e quelli dell'ultima ora all'uscita accompagnano gli alunni sino al portone principale o al cancello destinato per l'uscita. I docenti vigilano altresì durante la ricreazione antimeridiana e post – mensa. Durante il servizio mensa ed in itinere ossia durante il percorso per raggiungere i locali mensa messi a disposizione dai Comuni, ciascun insegnante vigilerà sugli alunni della classe affidatagli.

Per il cambio dell'ora degli insegnanti e il loro passaggio da una classe all'altra, la sorveglianza degli alunni è affidata anche ai collaboratori scolastici.

Agli stessi collaboratori è affidata la sorveglianza negli altri spazi interni ed esterni secondo i compiti a ciascuno affidati. All'uscita i Collaboratori Scolastici accompagneranno gli alunni pendolari e gli alunni diversamente abili sino agli scuolabus comunali, affidandoli al personale comunale in servizio su detti mezzi. In generale i Collaboratori Scolastici collaborano con i docenti mentre li accompagnano sino al cancello o al portone nelle scuole sprovviste di cancello e vigileranno lungo il tragitto. L'accesso di persone nelle classi e negli altri spazi frequentati dagli alunni è consentito previa autorizzazione della Presidenza.

SUPPORTO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I COLLABORATORI SCOLASTICI, nelle scuole in cui sono presenti gli alunni diversamente abili, prestano ausilio materiale a detti alunni all'arrivo a scuola (accoglienza e vigilanza), all'interno della scuola, all'uscita da scuola con consegna ai genitori o al personale in servizio sugli scuolabus comunali se pendolari, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, se necessaria. Per questa ultima sono coadiuvati, se presenti, dagli assistenti alla persona messi a disposizione dai Comuni.

COMPORTAMENTO ALUNNI

I ragazzi che, nella comunità educativa, assumeranno comportamenti non consoni al buon vivere civile saranno ammoniti dall'insegnante di classe e successivamente convocati in Presidenza con comunicazione ai genitori, se ritenuta necessaria dalla Dirigente Scolastica, secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina d'Istituto.

L'alunno è tenuto ad essere puntuale e a rispettare l'orario delle lezioni. Eventuali assenze, comprese quelle pomeridiane, devono essere giustificate dal genitore. Le assenze ingiustificate o prolungate saranno segnalate alle rispettive famiglie tramite comunicazione telefonica o scritta. Le famiglie di alunni che danneggeranno strutture e dotazioni scolastiche saranno tenute a risarcire i danni provocati dai loro figli secondo quanto previsto nel Regolamento di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, al quale si rinvia per tutto quanto non previsto nel presente POF.

RITARDI ED USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti ad entrare all'ora prevista. Eventuali ritardi, da annotare da parte dei docenti in modo puntuale sui registri di classe, devono essere giustificati dai genitori. In caso di eventuali uscite anticipate rispetto all'orario previsto, gli alunni devono essere prelevati direttamente da uno dei genitori o da persone delegate dagli stessi nei modi di legge. La stessa regola vale per gli alunni che frequentano le attività pomeridiane del tempo prolungato o attività progettuali programmate.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I Criteri relativi alla formazione delle classi vengono deliberati annualmente dagli OO.CC.. In linea di massima per la formazione delle classi prime opererà un'apposita Commissione; le classi saranno formate sulla base delle fasce di livello e sull'equa distribuzione di maschi/femmine al fine di formare classi equi - eterogenee. Eventuali richieste dei genitori saranno vagliate dalla Dirigente o dall'apposita Commissione sulla base dei criteri fissati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Nella Scuola dell'Infanzia per fasce di età ove possibile e nella Primaria per semestre di nascita, maschi e femmine, ecc..

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I colloqui con le famiglie saranno definiti dai vari Docenti entro il proprio orario di servizio; sarà stabilita un'ora a settimana da ciascun docente per i colloqui con le famiglie.

Gli incontri Scuola - famiglia con tutti i docenti sono stabiliti nel Piano Annuale delle Attività predisposto dalla Dirigente Scolastica, per consentire il dialogo e la dovuta informazione sul processo di apprendimento degli alunni.

La famiglia è chiamata a collaborare fattivamente con la Scuola per favorire il successo formativo dei propri figli.

L' OFFERTA FORMATIVA

L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto



PREMESSA

La nostra scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si attiva per rimuovere gli ostacoli di carattere psicologico che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo. La continuità e l'orientamento finale ed in itinere sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa.

Nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;

PRINCIPI GENERALI

La nostra Scuola, in ogni momento dell'opera educativa, intende ispirarsi ai seguenti **principi generali**:

- Centralità dell'alunno, **cooperazione** fra coetanei, valorizzazione della **creatività**, sviluppo integrale della personalità;
- Sviluppo in ordine all'identità, all'**autonomia**, alla maturità, alla **responsabilità**, all'integrazione;
- Motivazione delle scelte in rapporto al contesto territoriale ed extraterritoriale;
- Riferimento forte ad una **prospettiva interculturale**;
- Flessibilità di una struttura scolastica che vuole offrire un servizio di qualità per l'utenza;
- Formulazione di piani di studio rispondenti ai **bisogni formativi** dell'alunno;
- **Acquisizione** di adeguate conoscenze disciplinari di base e sviluppo di **competenze** spendibili (problem solving).

FINALITÀ GENERALI

Le **Finalità generali** a cui la nostra Scuola vuole tendere mediante le attività curriculari e trasversali sono le seguenti :

- Promuovere la socialità attraverso la condivisione di esperienze ed educare alla convivenza civile, alla **lealtà** e alla **solidarietà**, all'**interculturalità**;
- Interiorizzare il rispetto delle leggi dello stato e garantirle nella comunità sociale;
- Acquisire consapevolezza e responsabilità dei beni pubblici come patrimonio artistico e storico;
- Sviluppare la **sensibilità** verso la **natura** e salvaguardare l'**ambiente**;
- Maturare nell'allievo una piena consapevolezza di sé ai fini dell'**orientamento** verso scelte future, adeguate alle proprie inclinazioni, interessi ed abilità;
- Acquisire conoscenze nella unità del sapere e sviluppare **competenze e prestazioni**.
- Accettazione dell'altro, non solo per il ruolo che svolge, ma perché "persona";
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità della propria **salute** per preservare se stessi e gli altri.

LE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Scuola, Costituzione, Europa

In riferimento a quanto previsto dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012, il nostro **Istituto Comprensivo** ha adeguato la propria azione educativa e didattica, fornendola di una **dimensione europea** e aggiornando il **Curricolo Verticale** dei tre ordini di scuola. Dal Curricolo scaturirà il:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- ▣► **Lo studente al termine del primo ciclo**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ▣► **Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- ▣► **Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte** in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- ▣► **Si impegna** per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ▣► **Ha buone competenze digitali**, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per di-

stinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

▣► **Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni** ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

▣► **Ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

▣► **Dimostra originalità e spirito di iniziativa**. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

▣► **In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento** si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, viene predisposto il **Curricolo** nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo (2012). Per l'a. s. 2016/17 è stato predisposto il **Curricolo Verticale e per Competenze**; esso si articola attraverso i **Campi di Esperienza** nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le **Discipline** nella scuola del primo ciclo. Per la stesura del Curricolo è stata considerata prioritariamente la **continuità - verticalità** tra i tre ordini di scuola e il raggiungimento dei **"traguardi"** indicati nelle Indicazioni del 2012.

Il **Curricolo Verticale e per Competenze è allegato al presente POF**

LINEE GENERALI ELABORAZIONE PROGETTAZIONE DIDATTICA (SCUOLA dell' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA di PRIMO GRADO)

La PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO, seguirà le Linee Generali di seguito riportate :

- + elaborazione nel rispetto delle NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione (2012) ;
- + All'interno del P. T .O. F. predisposizione del **CURRICOLO VERTICALE E PER COMPETENZE**, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti nelle Indicazioni.
- + Predisposizione di **U.d.A.** in Verticale tra i tre ordini di scuola.
- + Nella Scuola dell'Infanzia si farà riferimento ai **campi di esperienza e ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze**.
- + Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado si farà riferimento a quanto stabilito all'interno degli **Assi disciplinari e ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle varie discipline**. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I gr. si progetterà per classi parallele, ove possibile;
- + Progettazione e realizzazione del **Curricolo Locale** (nella misura massima del 20%) che riguarderà la seguente tematica comune : AMBIENTE E TERRITORIO (storia, usi, costumi, tradizioni, lingua, beni culturali e ambientali, ecc,) ;
- + Nelle progettazioni, in particolare di storia e ambito storico-geografico, troveranno spazio le attività relative a **Cittadinanza e Costituzione**;
- + Specifiche progettazioni riguarderanno le attività del Tempo Prolungato e le attività di Laboratorio (1 ora settimanale) della scuola primaria.

PROGRAMMAZIONI PER ASSI DISCIPLINARI

Nel nostro Istituto si programma per **ASSI DISCIPLINARI**; all'inizio dell'anno i docenti hanno concordato le scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico dei contenuti disciplinari; sono stati programmati:

- **il Curricolo Verticale e per Competenze**;
- le prove d'ingresso per classi parallele;
- le prove disciplinari intermedie e finali, sempre per classi parallele;
- le griglie di valutazione degli apprendimenti disciplinari;
- la griglia di valutazione del Comportamento;
- le U.d.A. in verticale nei tre ordini di scuola;
- le attività extracurricolari;
- le varie uscite didattiche;
- le linee comuni dei piani di lavoro individuali.



Scuola Secondaria di I° Grado

FINALITÀ FORMATIVE

La Scuola risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione, formazione e di istruzione personale di ciascun alunno.

Essa:

- è formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.
- concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta successiva.
- favorisce la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno; inoltre, è
- orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo cui devono concorrere le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione.

FINALITÀ EDUCATIVE (Come da indicazioni per il **Curricolo 2012**)

La nostra Scuola Secondaria di Primo Grado persegue la promozione per il pieno sviluppo della persona attraverso apprendimenti significativi e come garante del successo formativo per tutti gli alunni, individuando a questo scopo le seguenti finalità da raggiungere:

- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni per dare senso e significato a quello che va imparando.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità: alunni con differenti modi di apprendere, differenti livelli di apprendimento raggiunti, personali interessi, specifiche inclinazioni, alunni con difficoltà, alunni stranieri, alunni disabili.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (per gruppi) sia all'interno della classe sia con alunni di classi e di età diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare". L'alunno deve riconoscere le difficoltà incontrate, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, essere consapevole del proprio stile di apprendimento e sviluppare autonomia nello studio.
- Realizzare percorsi in forme di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

PROGETTAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Le progettazioni educativo-didattiche dei **Consigli di Classe** dovranno esplicitare quanto segue :

- **L'analisi della situazione della classe ; - Analisi dei punti di Criticità della classe; rilevazione dei BES, ecc.**
- **Attività da realizzare (curricolari ed extracurricolari, U. d. A. in Verticale, recupero, approfondimento, ecc....)**
- **Gli obiettivi comportamentali, cognitivi e meta-cognitivi;**
- **Le Strategie da attivare;**
- **Le Competenze da acquisire;**
- **Le finalità e gli Obiettivi d'Apprendimento;**
- **Le modalità e gli strumenti didattici;**
- **Le verifiche;**
- **I criteri e le Modalità per la Valutazione, con gli indicatori per la valutazione stessa.**

Dalla Progettazione della Classe verranno desunte le Progettazioni Didattiche Disciplinari dei singoli Docenti.

CURRICOLO LOCALE

(quota del 20% nei tre ordini di scuola)

La nostra scuola, per la conoscenza e la valorizzazione del territorio in cui opera, prevede di realizzare all'interno della Progettazione Didattica il **Curricolo Locale** nella quota del 20%.

Il **Curricolo Locale** persegue le seguenti **finalità**:

- **Maturazione dell'identità e della memoria storiche del soggetto;**
- **Conquista della civiltà e della cultura dell'appartenenza dell'alunno;**
- **Tutela del territorio e dei suoi beni.**

Nel collegio docenti è stata deliberata per il **Curricolo Locale** come tematica comune "L'ambiente e il territorio" (storia, cultura, beni culturali e ambientali, lingua, tradizioni, usi e costumi, ecc.).

SUCCESSO FORMATIVO – INCLUSIVITA'

Nelle singole progettazioni troveranno spazio attività di integrazione e sviluppo e attività specifiche per **alunni H, alunni con BES ed extracomunitari**, si definiranno le azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

I piani di lavoro, di ciascuna scuola, predisposti per le singole discipline, saranno fascicolati e conservati agli atti.



Inclusione Alunni con disabilità

"Attività di sostegno"

La nostra scuola è sensibile alle problematiche degli alunni con disabilità per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. La normativa di riferimento relativa all'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dalla legge n° 517/1977, dalla C.M. n° 258/1983, dalla C.M. n° 250/1985, dalla L. 104/1992, dal MIUR Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009. Anche nelle Indicazioni per il curriculum dell'Infanzia e del primo ciclo dell'istruzione -2012-, viene posta massima attenzione su questa tematica.

Nella nostra Scuola sono presenti **n.° 25 alunni** certificati ai sensi della L. 104/92:

- **n. 7 alunni con DSA** (L. 170/2010);
- **n. 10 alunni con BES** certificati secondo normativa di riferimento – Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali, organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”-.
- **Indicazioni operative.**
Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013
- **Indicazioni operative.**
Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali(BES)....

Una risorsa per la nostra scuola risulta essere l'èquipe socio-psico-pedagogica con cui è consolidata una collaborazione continua ed efficace.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

relativo all'inclusione scolastica di alunni con disabilità.

Finalità dell'intervento educativo è l'inclusione degli alunni diversamente abili con modalità specifiche del singolo all'interno della classe. la presa in carico di tale progetto è affidata congiuntamente:

- al docente di sostegno
- al Consiglio di Classe
- al Gruppo di lavoro sull'handicap
- all'intera comunità scolastica.

Gli obiettivi generali, mirati ad una reale inclusione, riguardano:

- l'autonomia
- la socializzazione
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici, ecc.

Il docente di sostegno, il Consiglio di Classe, il GLH impostano il **Piano Educativo Individualizzato** definendo gli obiettivi, le attività didattiche, i percorsi curricolari e le situazioni di apprendimento strategicamente utili per le specifiche esigenze di ogni alunno tenendo conto dei bisogni e delle caratteristiche individuali.

Pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascuno, la scuola ritiene opportuno stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire. Prima di tutto si evidenzia la necessità di una rilevazione precisa della situazione di partenza da effettuare tramite l'osservazione sistematica delle abilità e delle potenzialità, e la somministrazione di prove oggettive opportunamente progettate. Punto di forza del nostro Istituto è costituito dalla continuità verticale (da un grado di scuola all'altro) e orizzontale e dal rapporto collaborativo con le famiglie.

Tutte le informazioni acquisite sono utili ai docenti curricolari e ai docenti specializzati per definire, sulla base del **Profilo Dinamico Funzionale**, il **Piano Educativo Individualizzato** insieme a genitori e operatori sociosanitari, ognuno per quanto di competenza, individuando obiettivi, metodologie, attività, strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, nonché criteri e modalità di verifica e valutazione, (in riferimento alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009).

La valutazione assume una valenza pregnante nel processo di inclusione degli alunni con BES e la scuola deve attuare momenti di verifica che prendano in considerazione lo sviluppo della persona nella sua totalità, quindi è fondamentale il controllo degli apprendimenti e, parallelamente, il controllo dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione di tutti gli alunni. del soggetto alla realtà scolastica. La valutazione coinvolge, così come la progettazione, tutti gli Operatori che ruotano attorno all'alunno e, non ultimi, gli alunni stessi che comunicano con il loro star bene a scuola, la validità del PEI. Compito del Consiglio di Classe e del GLH sarà quindi quello di analizzare **la situazione di partenza dell'alunno, il percorso educativo e didattico effettuato relativo ad ogni singolo PEI e gli obiettivi formativi raggiunti**. Solo se si opera in questa ottica, sarà possibile cogliere e valorizzare i progressi della crescita personale e sociale degli alunni, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno, favorendo lo sviluppo delle loro potenzialità e promuovendo l'orientamento verso un progetto di vita che li veda protagonisti attivi nel futuro contesto formativo, sociale e/o lavorativo di appartenenza.





INCLUSIONE SCOLASTICA – B.E.S. (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative.



Circolare Ministeriale n.° 8 del 6 marzo 2013 Istruzioni Operative.



Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Chiarimenti. Nota Ministeriale 1551 27 giugno 2013.



Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Chiarimenti. Nota Ministeriale 2563 22 novembre 2013.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad attuare per gli alunni con bisogni educativi speciali interventi che favoriscono l’inclusione scolastica.

La nostra Scuola tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi inclusivi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti.

B.E.S.: disabilità che non possono essere certificate dalla L.104/92. Disturbi evolutivi specifici che non entrano L. 170/2010 D.S.A. (deficit del linguaggio, deficit abilità verbali e non verbali. Della coordinazione motoria, disprassia, funzionamento cognitivo o misto, comportamento oppositivo provocatorio, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta in adolescenza ecc.), svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Alunni diversamente abili:
Disabilità certificate
Legge 104/92 Art. 3 COMMI 1 e 3

Inclusione Scolastica

B.E.S.

Disturbi Specifici di Apprendimento D.S.A.

Il diritto allo studio degli alunni con D.S.A. è garantito attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati così come previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n.° 170 e dalle successive disposizioni attuative (D.M. 12 luglio 2011).

P.A.I.

Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse al fine di incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo. - Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 riporta testualmente che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Adozione di strategie di intervento per i B.E.S.

REDAZIONE P.D.P.

Gli alunni con B.E.S. necessitano di un percorso individualizzato e personalizzato, anche attraverso la redazione del P.D.P. individuale o anche riferito a tutti gli alunni di classe con B.E.S., ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per i docenti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Documentazione dei percorsi didattici

(Dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento 12 luglio 2011)

La scuola predispone con il coinvolgimento della famiglia nelle forme più idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico un documento che può acquisire la forma del P.D.P. che dovrà contenere:

- Dati anagrafici dell'alunno
- Tipologia del disturbo/o considerazioni di carattere pedagogico e didattico
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi utilizzati - Legge 170/2010 (DM 5669/2011)
- Misure dispensative adottate - Legge 170/2010 (DM 5669/2011)
- Forme di verifica e valutazione personalizzate in corso d'anno o a fine ciclo.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il *raccordo con la famiglia*.

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti.

(Dalle Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 4 Agosto 2009).

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti per:

- Garantire agli alunni il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti
- Organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive
- Gestire in modo alternativo le attività in aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti
- Adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni

Lavorare su tre direzioni

Il clima della classe

Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, valorizzare le diversità come arricchimento per l'intera classe.

Le strategie didattiche e gli strumenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- il tutoring,
- l'apprendimento per scoperta,
- la suddivisione del tempo in tempi,
- l'utilizzo di mediatori didattici,
- di attrezzature e ausili informatici,
- di software e sussidi specifici,
- libro di testo in formato elettronico

L'apprendimento/insegnamento

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza. Si suggerisce il ricorso alla metodologia dell'apprendimento cooperativo.

Valutazione

La valutazione in decimi va rapportata alla documentazione (P.E.I. – P.D.P.) dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.



Piani di Studio individualizzati per D.S.A.

I **Disturbi Specifici di Apprendimento**, conosciuti con la sigla DSA, sono presenti in molti alunni, causano notevoli disagi e insuccessi scolastici, ma spesso non vengono riconosciuti. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. Il 7 ottobre del 2010 è stata approvata la legge "**Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**".

L'art. 1 del testo è dedicato al "*Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia*" col fine di: "*garantire il diritto all'istruzione...*" e "*assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale*"

L'art. 5 afferma il diritto degli alunni con DSA a "*fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari*".

Le Linee

Guida prevedono gli strumenti, le misure e gli adempimenti di seguito indicati:

STRUMENTI COMPENSATIVI :

- 1) Sintesi Vocale
- 2) Registratore
- 3) Programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- 4) Calcolatrice
- 5) Altri Strumenti Tecnologici (tabelle, formulari, mappe concettuali, ecc.)

MISURE DISPENSATIVE :

- 1) non far leggere un lungo brano ;
- 2) accordare tempi più lunghi per una prova ;
- 3) prova ridotta , ecc.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)

Il C. di C. redige il PDP che comprende :

- Dati anagrafici dell'alunno ;
- Tipologia del disturbo ;
- Attività didattiche individualizzate ;
- Attività didattiche personalizzate;
- Strumenti compensativi utilizzati;
- Misure dispensative adottate ;
- Forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per la redazione del Piano è indispensabile il raccordo con la Famiglia.

Anche la nostra scuola, nel rispetto della legge e per garantire ad ogni alunno pari opportunità di successo scolastico, delibera l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata, forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, uso di tecnologie informatiche e dei mezzi di apprendimento alternativi (compatibilmente con le disponibilità finanziarie) , misure dispensative da prestazioni non essenziali

Si prevede anche un monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure adottate e il raggiungimento degli obiettivi, nonché adeguate forme di verifica e di valutazione

OBIETTIVI DELL' AREA COMPENSATIVA E INTEGRATIVA

Tali obiettivi si espliciteranno :

- a) nel cognitivo, con interventi disciplinari di recupero e sostegno.
- b) nel socio-affettivo, con interventi mirati a recuperare motivazione e fiducia. A tal fine ci si avvarrà dell'aiuto dell'équipe psico-pedagogica e di attività formative di orientamento e di educazione alla salute.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE:



ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno dell'immigrazione, in questi anni, ha assunto dimensioni e connotazioni tali da richiedere alle istituzioni scolastiche pubbliche una particolare attenzione e l'attivazione di iniziative finalizzate a garantire il diritto all'istruzione e a valorizzare le risorse provenienti dall'apporto di culture diverse, le specificità linguistiche, culturali o religiose degli alunni stranieri, nel rispetto dell'art. 3 della nostra Costituzione. La legge 107/2015 ha inteso sottolineare maggiormente "il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri".

Nel nostro Istituto **gli alunni con cittadinanza non italiana sono complessivamente n. 68**

La nostra scuola prevede di attuare:

“Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri”

Cioè un modello che offre una modalità pianificata per affrontare l’inserimento scolastico degli alunni stranieri, e deve prevedere e introdurre pratiche per l’inclusione, processo composito che comprende l’apprendimento, la padronanza della nuova lingua, la capacità di rapportarsi, la ricchezza degli scambi con i coetanei e con gli adulti. (Indicazioni normative contenute nel DPR 31/8/99, n. 394, art. 45, comma 4).

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di Classe e in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Il **protocollo** (**ALLEGATO AL POF**) delinea prassi condivise di carattere:

- **Amministrativo e burocratico** (iscrizione)
- **Comunicativo e relazionale** (prima conoscenza)
- **Educativo – didattico** (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell’italiano L2, educazione interculturale)
- **Sociale** (rapporti e collaborazione con il territorio)

– **Finalità** Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- Definire pratiche condivise all’interno dell’Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l’ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità
- Costruire un contesto favorevole all’incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza e dell’educazione interculturale, nell’ottica di un sistema formativo integrato
- Promuovere il coinvolgimento degli alunni in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri immigrati, in funzione del reciproco arricchimento

– **Contenuti**

Il protocollo di accoglienza

- Traccia fasi e modalità dell’accoglienza a scuola
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l’apprendimento dell’italiano L2 e dei contenuti curricolari
- Propone un percorso orientativo

– **INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI**

La scelta del corso e della sezione avverrà tenendo conto dei fattori che diano benefici per l’inserimento.

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE

• **Prima accoglienza nelle classi**

- **Il docente coordinatore raccoglie le notizie relative al nuovo alunno straniero tramite la compilazione di una **modulistica** che aiuta la conoscenza del**

bambino/ragazzo e provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento.
(La modulistica è allegata al presente PTOF)

- L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno.
- Gli insegnanti cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento coinvolgendo l'intero gruppo classe.
- I docenti somministrano i test d'ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche.

• **Compiti del consiglio di classe**

- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno e, accanto all'insegnante di Italiano, ogni docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- Predisporre percorsi personalizzati per l'alunno neo inserito.

Il docente coordinatore assieme alla referente mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Costituzione italiana Art. 3, Art. 34
- Legge sull'immigrazione n.40 6 marzo 1998
- Decreto legislativo n.256 25 luglio 1998 “testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” (accoglienza e integrazione degli immigrati, con attenzione all'integrazione scolastica)
- DPR 394/99 Art.45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- Legge n.189 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola)
- MIUR - CM n. 24 del 01/03/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- D.P.R. n. 122/2009
- Nota MIUR prot. 465 /2012
- Prot. 236 /2012 - Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014

- **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

LA VALUTAZIONE : Gli studenti con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con DPR n.122/2009. Pertanto per gli alunni stranieri si

applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento: - Diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti - Assegnazione dei voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento - Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento - Rilascio della certificazione delle competenze linguistiche al termine dell'obbligo di istruzione - Attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n.104/2012 o da D.S.A., certificato ai sensi della legge n.170/2010 o presenza di altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012. “Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, pone diverse questioni ma in particolare la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti” La scuola deve **favorire percorsi personalizzati**, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo ai singoli studenti non italiani delle abilità e competenze essenziali acquisite. Quindi si richiama all'utilizzo degli strumenti concessi dalla legge sui BES, per mettere in campo strumenti di lavoro in itinere, interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua. eventuale disagio o disparità. Ciò sarà fatto ricorrendo a piani di studio personalizzati, utilizzando anche **l'ora alternativa alla Religione Cattolica** o altre opportunità integrative.

ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

Particolare attenzione sarà dedicata all'accoglienza degli alunni di tutte le classi e di tutte le sezioni del nostro Istituto, specialmente delle classi prime dei tre ordini di scuola.

Nella scuola dell'Infanzia già dal primo giorno di scuola è importante che si accolgano i bambini abituandoli ad affrontare le proprie emozioni, che esprimeranno attraverso i gesti, le parole, i disegni. Innumerevoli sono i modi per manifestare la propria affettività, dal saluto appena entrati in classe all'ascolto insieme di canzoncine che richiamano l'amicizia, la famiglia, gli affetti in genere. Gli insegnanti accolgono i bambini in un ambiente gioioso e adatto alla loro età affinché possano sentirsi quasi in famiglia. Una calda accoglienza è riservata anche a tutti gli altri bambini e ragazzi dell'Istituto, non solo nei primi giorni di scuola ma in tutto il percorso scolastico.

Questa Scuola ha elaborato, tramite un gruppo di lavoro, un apposito **progetto per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento**.

Sia la continuità che l'orientamento, in pratica, mirano a realizzare il successo formativo dei ragazzi.

Il piano interessa in modo particolare gli alunni delle classi ponte, ma anche tutte le altre classi.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, il Collegio dei Docenti ha previsto, come per legge, le **attività alternative** che consisteranno in **attività di recupero e potenziamento della lingua italiana, per gli alunni extracomunitari** che ne avessero bisogno, sia nelle scuole primarie che nelle scuole secondarie di primo grado, e **di altre attività quali Educazione Fisica, Lingue Straniere, ecc. per un'offerta didattica diversificata e aderente alle esigenze di tutti gli alunni che scelgono l'Ora Alternativa**. Eventuali alunni presenti nelle scuole dell'Infanzia saranno affidati al docente in contemporaneità con il docente di R.C..



VALUTAZIONE
ED
AUTOVALUTAZIONE
D' ISTITUTO

Valutazione e Autovalutazione

La nostra scuola si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola. Il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica – formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento, in tutt'e tre gli ordini di scuola: Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado.

Pertanto, tale sistema di monitoraggio si esplica in attività di:

- valutazione:	<u>Valutazione degli apprendimenti:</u> diagnostica, iniziale; - formativa, in itinere; - sommativa, finale. <u>Valutazione del Comportamento</u> <u>Valutazione delle Competenze</u>
- autovalutazione	<u>Auto-analisi d'istituto,</u> per individuare punti di forza e punti deboli, cioè i settori che necessitano di interventi migliorativi.

Riferimenti normativi

- 1 settembre 2008 Decreto Legge n 137
- Legge 30 ottobre 2008 n 169
- Schema di Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione
- Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009 sul comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009
- D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013
- C.M. n.22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012.

❖ LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La Valutazione annuale viene espressa in base alla scansione temporale adottata dal Collegio dei Docenti. Per la nostra scuola l'anno è articolato in due quadrimestri.

La valutazione quadrimestrale delle discipline terrà conto:

- ✚ **Delle conoscenze e delle Competenze acquisite dall'alunno;**
- ✚ **Del Comportamento.**

Discorso a parte merita la valutazione adottata nella scuola dell'Infanzia.

VALUTAZIONE SC. DELL'INFANZIA

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuarne i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. Con i colloqui – conversazioni iniziali con i genitori e con le griglie d'ingresso appositamente predisposte dagli insegnanti si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo del bambino. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite **l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non.**

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori di verifica le abilità specifiche relative alle competenze di base per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- ✚ all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- ✚ nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- ✚ al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- ✚ al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Le schede di osservazione/valutazione riguardano i **Campi di Esperienza** e sono riferite ai bambini di 5 anni, alla fine del loro percorso scolastico.

Per la valutazione nella scuola dell' Infanzia il nostro istituto comprensivo ha predisposto e adotta la **SCHEDA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE** allegata al presente POF.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il documento di valutazione della Scuola primaria è costituito da due sezioni:

- ✚ LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI APPRENDIMENTI.
- ✚ IL GIUDIZIO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso il COLLEGIO DEI DOCENTI, ha stabilito per la Primaria di esprimere le seguenti valutazioni numeriche:

- **Risultati conseguiti nelle singole discipline e/o attività espressi con i voti: da 5 a 10 per la Scuola Primaria.**
- **Valutazione del comportamento espresso con un giudizio;**

- LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI NELLA PRIMARIA E SECONDARIA SONO ALLEGATE AL PRESENTE PTOF -

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria utilizza una scheda per la **Valutazione degli apprendimenti** in cui viene anche riportato il voto del Comportamento.

- La valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento è numerica e viene effettuata in decimi ai sensi della normativa vigente; *il nostro Istituto Comprensivo, attraverso il COLLEGIO DEI DOCENTI, ha stabilito per la secondaria di I grado di esprimere le seguenti valutazioni numeriche:*

- Risultati conseguiti nelle singole discipline e/o attività espressi con i voti: da 4 a 10 per la Scuola Secondaria di I° grado,**
- Voto del comportamento espresso in decimi;**

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA La valutazione viene espressa mediante il giudizio: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

VALUTAZIONE DELL' ATTIVITÀ ALTERNATIVA La valutazione viene espressa mediante il giudizio: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo. Per gli alunni della Scuola Secondaria l'attività sviluppata nell'ora di approfondimento di materie letterarie si valuta contestualmente al voto di Italiano in accordo con il docente coinvolto.

Per gli alunni della Scuola Secondaria l'attività sviluppata nell'ora di Approfondimento di materie letterarie si valuta contestualmente al voto di Italiano in accordo con il docente coinvolto.

Modalità di verifica degli Apprendimenti

Per ogni disciplina saranno effettuate un numero congruo di osservazioni sistematiche. Le tipologie di verifiche sono riportate nella seguente tabella:

Tipo	Scopo	Periodo
Diagnostica	Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale, assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze	Inizio d'anno (test d'ingresso)
Formativa	Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati	In itinere
Sommativa	Per accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, pervenire alla classificazione degli alunni e alla certificazione delle competenze	Alla fine di ogni quadrimestre

Criteri e Modalità di Valutazione

La valutazione degli alunni sarà effettuata secondo le disposizioni dei dipartimenti sia per quanto riguarda gli obiettivi minimi sia per quanto riguarda le tipologie di verifica.

In linea generale, il consiglio di classe si orienta comunque a privilegiare le seguenti modalità:

Colloqui orali individuali	Produzione di materiale grafico	Prove pratiche di laboratorio
Colloqui orali di gruppo	Prove aperte a produzione	Realizzazione di prodotti concreti
Prove strutturate	Lavori a casa	Interventi spontanei in classe
Prove semistrutturate		

Nel corso dell'anno alcune prove saranno svolte per classi parallele su contenuti comuni scelti dai docenti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per quanto riguarda la **Valutazione del Comportamento** si prenderanno in considerazione i seguenti Indicatori:

1.	1. FREQUENZA E PUNTUALITA'
2.	2. INTERESSE E PARTECIPAZIONE
3.	3. IMPEGNO E RISPETTO DELLE REGOLE
4.	4. COMPORTAMENTO (nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni)- RISPETTO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE.
5.	5. NOTE DISCIPLINARI (SUL REGISTRO DI CLASSE)

-Il voto è il risultato della media del punteggio assegnato per ciascun indicatore, approssimata per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 5-.

(La griglia per la Valutazione del Comportamento è allegata al presente PTOF)

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Altro aspetto fondamentale che confluisce nell'indicatore relativo alla valutazione è quello sul raggiungimento delle **Competenze Chiave e di Cittadinanza**.

Lo strumento utilizzato dal nostro Istituto per testare il raggiungimento di queste competenze (attraverso la **scheda delle Competenze** consegnata alla fine del primo ciclo d'Istruzione) sono i “**compiti di realtà**” e le “**Unità di Apprendimento**”. Pertanto, per valutare l'apporto che ciascuno alunno conferisce in queste prove che sono collettive, disciplinari ed interdisciplinari, il nostro Istituto ha elaborato, mediante un'apposita Commissione, una griglia che è valida per qualsiasi prova autentica. In questa griglia di valutazione analitica delle competenze chiave si mettono a confronto le competenze chiave europee con le competenze chiave di cittadinanza, entrambe declinate attraverso quattro indicatori esplicativi: **A - Livello Avanzato; B – Livello Intermedio; C - Livello Base; D* - Livello iniziale** (D*: Il livello iniziale descrive una padronanza minima, ma va comunque compilato in modo positivo, evidenziando cosa l'alunno mostra e non cosa non ha raggiunto).

(La Griglia per la Valutazione Analitica delle Competenze Chiave e di Cittadinanza è allegata al presente POF)

ESAMI CLASSE TERZA - SECONDARIA DI I GRADO

IL GIUDIZIO DI AMMISSIONE agli esami di licenza media sarà espresso dal **Consiglio di Classe** in **decimi** nel rispetto del DPR 122/2009:

Gli Esami di fine ciclo si concluderanno con una valutazione globale espressa in decimi, illustrata con una certificazione analitica sui traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno .

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova INVALSI, e il giudizio di idoneità. Per la correzione delle prove scritte di Italiano, Matematica, Inglese e Francese si utilizzeranno le stesse griglie di correzione allegate al presente PTOF.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (DPR 122/2009, art. 3);

L'ammissione alle classi successive avviene nel rispetto della normativa vigente in materia, del regolamento nazionale sulla valutazione (DPR 122/2009) e d'Istituto .

Gli esiti negativi vengono comunicati alle famiglie.

Per la Scuola di I° Grado la valutazione è subordinata alla validazione dell'A.S. in armonia con l'art. 11 D. L.vo 59/2004 e con le deroghe deliberate per il corrente A.S.2016/17 dal C.D.:

LIMITE DELLE ASSENZE PER VALIDAZIONE DI SEGUITO RIPORTATE:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazione a concorsi, gare a livello sovra provinciale di provata rilevanza;
- gravi motivi familiari (con autocertificazione);
- assenze giustificate dall'adesione a confessioni religiose non cattoliche.

Il Collegio ritiene di dover sottolineare che i certificati medici degli alunni ammalati debbono essere presentati al momento del rientro a scuola, al fine di essere ritenuti validi.

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado sarà rilasciata agli alunni **la Certificazione delle Competenze** (DPR 122/2009, art. 8); si tratta di un documento per livelli (quattro in tutto: **avanzato, intermedio, base e iniziale**) e non per voti, trasparente e scritto in maniera semplice proprio perché rivolto alle famiglie.

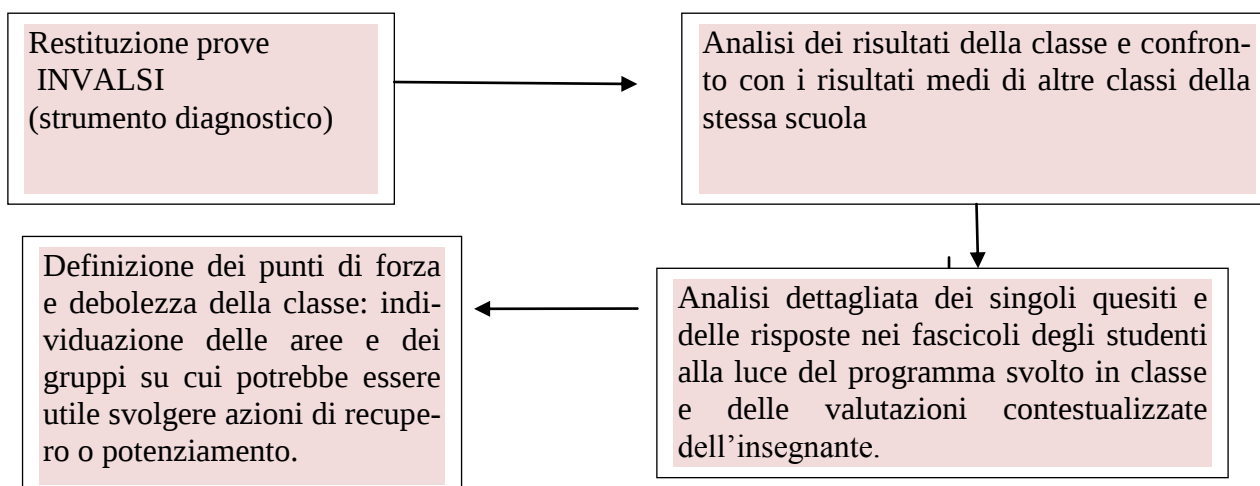
PROVE NAZIONALI - INVALSI

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- L'individuazione di aree di criticità al proprio interno; - La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni; - La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti; - La revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.

Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI



❖ **L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

L'Autovalutazione d'Istituto si prefigge, attraverso un'indagine sistemica condotta dagli stessi operatori scolastici (dirigente, docenti, non docenti) e con il coinvolgimento di altri soggetti, di individuare i punti deboli e i punti forti del funzionamento della Scuola e di riprogettare azioni di miglioramento.

Dallo scorso anno scolastico è partito il nuovo sistema di valutazione delle scuole i cui principi ispiratori li troviamo nelle Leggi 10/2011, 111/2011 e 35 /2013 e, soprattutto, nel Regolamento sul SNV (DPR 80/2013) e nelle recenti Direttiva 11/2014 e Legge 107/15.

L'autovalutazione, sia essa riferita ai processi di insegnamento e sia al funzionamento dell'Istituto nel suo complesso (azione didattica, organizzativa, ecc.), è essenzialmente un'operazione che coinvolge, in primis, gli operatori scolastici, e successivamente altri soggetti esterni sino ad arrivare alla rendicontazione sociale ed è finalizzata al controllo esterno, al miglioramento dell'azione educativa e didattica e della qualità del servizio scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha costituito un' apposita Commissione di lavoro che individua i criteri e le modalità per svolgere indagini efficaci ed adeguate che aiutino a pervenire ad una valutazione ed autovalutazione d'Istituto completa e trasparente, che consenta di riconoscere punti di forza e punti di debolezza per riprogettare eventuali cambiamenti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di **Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Il Patto di Corresponsabilità viene allegato al presente PTOF.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



■ PROGETTI

■ USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel nostro Istituto le attività di laboratorio, di recupero e potenziamento, i progetti, le collaborazioni di soggetti ed enti territoriali, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione mirano ad ampliare e a qualificare l'offerta formativa affinché sia rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Obiettivo Prioritario della scuola è, infatti, soddisfare i bisogni degli utenti diretti (gli alunni) e le attese delle loro famiglie e del territorio.

I PROGETTI

Per poter raggiungere finalità ed obiettivi educativi e didattici, il nostro Istituto promuove la logica della progettazione, ovvero la costruzione di percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono in alcuni casi le singole classi, in altre il plesso, in altri ancora l'intero Istituto.

I Progetti d'Istituto rappresentano un elemento importante del Piano dell'Offerta Formativa.

In ogni progetto vengono fissati gli obiettivi specifici, le finalità generali e trasversali, i destinatari a cui ci si rivolge, le metodologie, i tempi di attuazione, le risorse umane necessarie, le materie coinvolte, le risorse extrascolastiche, i materiali necessari, il o i prodotti finali che si intendono realizzare.

Gli obiettivi ritenuti prioritari nei progetti stessi sono i seguenti:

- ✚ Favorire il pieno raggiungimento del successo scolastico degli alunni ;
- ✚ Dare maggiori e significative opportunità per l'acquisizione da parte dell'alunno, di comportamenti responsabili verso sé stesso, verso gli altri e verso l'ambiente e per il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze;
- ✚ Rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia;
- ✚ Favorire più proficui rapporti di collaborazione con gli Enti presenti sul Territorio;
- ✚ Migliorare la qualità dei servizi scolastici e il grado di soddisfazione delle richieste poste dall'utenza.

Ogni progetto sarà valutato in base:

- ✚ Ai risultati raggiunti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza;
- ✚ All'interesse suscitato, all'impegno profuso, ai prodotti realizzati;
- ✚ Al coinvolgimento delle famiglie nelle attività ed in eventuali manifestazioni;
- ✚ Alla ricaduta che il progetto stesso ha avuto sui contenuti disciplinari.

Il prodotto di ogni progetto, se cartaceo, viene raccolto ed esposto oppure documentato mediante videocassette, materiale fotografico o di altra natura, al fine di socializzare le esperienze tra le diverse scuole che costituiscono l'Istituto.

Per l'a.s. 2016/2017, sono stati elaborati ed approvati i seguenti **PROGETTI**:

**PIANO ANNUALE PROGETTI –Curricolari
SCUOLA DELL'INFANZIA – TREBISACCE - ALBIDONA**

N.	PROGETTO	DESTINATARI SCUOLA - CLASSE /SEZIONE
1.	ACCOGLIENZA -	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
2.	FESTA DEI NONNI-	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
3.	“I DIRITTI DEI BAMBINI”-	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
4.	“NATATE” –CORO- DRAMMATIZZAZIONI	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
5.	CARNEVALE -	TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA DI TREBISACCE E ALBIDONA
6.	GIVE ME FIVE!- SENSIBILIZZAZIONE LIN- GUA INGLESE –	SCUOLA INFANZIA ALBIDONA
7.	EDUCANTANDO-	SCUOLA INFANZIA S. G. BOSCO ALUNNI DI 4-5 ANNI
8.	UNA SCUOLA GRANDE QUANTO IL MON- DO –	SCUOLA INF. S. G. BOSCO



PIANO ANNUALE PROGETTI - PTOF(Curricolari ed extracurricolari)
SCUOLE INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO
TREBISACCE - ALBIDONA

N.	PROGETTO	DESTINATARI SCUOLA - CLASSE /SEZIONE
1.	Sportello didattico Italiano	Alunni della Secondaria Trebisacce
2.	Eccellente...mente	Alunni classi 2 ^e e 3 ^e della Secondaria I gr. Trebisacce (con voto 8 in su)
3.	Sportello didattico Matematica	Alunni della Secondaria e Primaria - Trebisacce (Approf.: cl. 5 ^e Pr. E cl. 3 ^e Sec.: Recup.: cl.1 ^e e 2 ^e Sec.)
4.	Apprendiamo l'Italiano con il PC	Alunni Primaria Albidona
5.	“Obiettivo Bosco” – Prog. Ambiente	Classi prime Secondaria Trebisacce e pluriclasse Albidona
6.	“Non perdiamo la BUSSOLA”- Progetto Continuità-Orientamento	Classi ponte Primaria- Sec. e cl. III ^e della Secondaria - I. C.
7.	Insieme per fare	Alunni H + 2 compagni per ognuna delle classi interessate di tutto l' Istituto Comprensivo
8.	Certificazione KET Cambridge key english test	Alunni con voto da 8 in su Secondaria Trebisacce
9.	In – tendiamoci: Italiano come L2	Alunni stranieri Sc. Primaria e Secondaria e famiglie
10	“ Noi cittadini onesti ” – Legalità	Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria - Trebisacce
11	“ EDUCARE ALLA PREVENZIONE”- Benessere e salute	Tutti gli alunni dell' I. C. Trebisacce
12	PNSD – animatore digitale e formazione docenti	Docenti Interni I. C. Trebisacce
13	“Vietato non sporcarsi”: “GIOCHIAMO CON L' ARGILLA”-	Tutte le sezioni dell'Infanzia di Trebisacce e Albidona - alunni di 5 anni
14	Progetti sul Natale (Natale insieme; E' Natale)... Curricolari	Alunni Scuola Infanzia Trebisacce e Sc. Primaria S.G.Bosco - Pertini - Albidona
15	“Essere e Benessere”	Cl. IA/IB Primaria S. G. Bosco
16	CAOS? NO, grazie siamo cittadini	Cl. II A/B/C Primaria S. G. Bosco
17	In-canto - Curricolare	Sc. Primaria S. G. Bosco
18	CLIL – Musica- Inglese -Curricolare	Sc. Secondaria Trebisacce

19	LEGALITA' – La voce ai futuri cittadini- Curricolare	Sc. Primaria S. G. Bosco Trebisacce
20	EDUCANTANDO-	SC. Infanzia S. G. BOSCO Alunni di 4-5 Anni
21	LEGALITA'	SC. Infanzia De Amicis Alunni di 4-5 Anni
22	Anche quest'anno è già Natale - curricolare	Alunni Primaria Trebisacce
23	Estemporanea di pittura - extracurricolare	Alunni Primaria e Secondaria I gr. Trebisacce

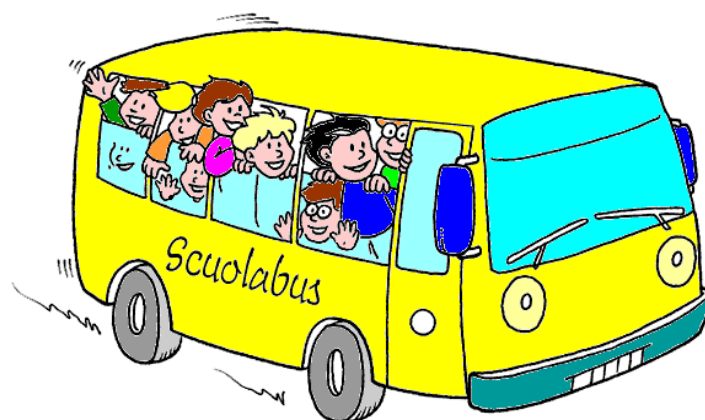
PIANO ANNUALE PROGETTI - PTOF con Enti Esterni
SCUOLE INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA DI I° GRADO
TREBISACCE - ALBIDONA

N.	PROGETTO	DESTINATARI SCUOLA - CLASSE /SEZIONE
1.	Dislessia Amica AID – MIUR Formazione e – learning	N. 30 Docenti Primaria e Secondaria di I gr.- Istituto Comprensivo
2.	Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi	N.° 10 Docenti Scuola Primaria/Secondaria di I gr. dell'Ist. Compr.
3.	Una cartolina per Natale. Associazione Culturale Pikard Progetto curricolare	Alunni Primaria e Secondaria Trebisacce / Albidona
4.	Scuola "Amica": Miur e Unicef -Progetto curricolare-	Alunni Infanzia, Primaria Secondaria Trebisacce-Albidona
5.	Prevenzione delle dipendenze da strumenti tecnologici e gioco d'azzardo ASP – (Dott.ssa Vottari) Progetto curricolare	Alunni classi Terze Secondaria I gr.
6.	Regione in Movimento Progetto curricolare	Alunni Infanzia Trebisacce
7.	Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre all'orario scolastico soprattutto nelle aree e in quelle periferiche. PON 10862 - Progetto extracurricolare	Alunni Infanzia - Primaria e Secondaria Trebisacce / Albidona
8.	Corso di pittura contemporanea Progetto curricolare	Alunni Primaria e Secondaria di I Gr. Trebisacce/Albidona

9.	Progetto “ Grani antichi nel territorio dell’Alto Jonio ” Progetto curricolare	Alunni Infanzia - Primaria e Secondaria Trebisacce / Albidona
10.	Ciak , un processo simulato per evitare un vero processo. Progetto extracurricolare	Alunni Secondaria Trebisacce / Albidona
11.	Progetto Cinema	Alunni Primaria e Secondaria I gr. Trebisacce/Albidona
12.	-ESPERIENZA D’INSEGNAMENTO TRA PARI (IPSIA “Aletti” – laboratorio di microbiologia)	Alunni classi terze Secondaria Trebisacce
13.	CORPO MOVIMENTO E SPORT “Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi”	Alunni a rischio dispersione- Eccellenze Secondaria Trebisacce
14.	Staffetta scrittura creativa Progetto curricolare	Alunni della classe III B Scuola Primaria S.G.Bosco ”
15.	Miur “Piano nazionale per la Cittadinanza attiva e l’educazione alla legalità”;	Alunni dell’I. C. Trebisacce



**USCITE DIDATTICHE
VISITE GUIDATE
VIAGGI DI ISTRUZIONE
a. s. 2016/2017**



**Il mondo è un libro, e quelli che non viaggiano
ne leggono solo una pagina.**

(Agostino d'Ippona)

**PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE
SCUOLA DELL'INFANZIA - TREBISACCE - ALBIDONA**

N.	SCUOLA	PLESSI/CLASSE	USCITA DIDATTICA VISITA GUIDATA	PERIODO
1.	INFANZIA TREBISACCE -	DE AMICIS- COLLODI – S.G. BOSCO	USCITA SUL TERRITORIO/ MUTA- MENTI DI STAGIONE	Ottobre- Novembre 2016
2.	INFANZIA TREBISACCE – ALBIDONA	DE AMICIS- COLLODI – S.G. BOSCO ALBIDONA	MONUMENTO AI CADUTI	4 Novembre 2016
3.	INFANZIA TREBISACCE	DE AMICIS- COLLODI – S.G. BOSCO	VISITA AL FRANTOIO	Novembre 2016
4.	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	DE AMICIS- COLLODI – S.G. BOSCO ALBIDONA	VISITA AI PRESEPI	Dicembre 2016
5.	INFANZIA TREBISACCE	DE AMICIS- COLLODI – S.G. BOSCO	USCITA AL CINEMA (Film “Il bianco Natale di Topolino”)	Dicembre 2016
6.	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	DE AMICIS- COLLODI – S.G. BOSCO- ALBIDONA	-CARNEVALE - USCITA PER LE VIE DEL RIONE -USCITA PER LE STRADE DI ALBI- DONA	Febbraio 2017
7.	INFANZIA TREBISACCE E ALBIDONA	DE AMICIS- COLLODI – S.G. BOSCO	VISITA AL COMUNE DI TREBISACCE INTERVISTA AL SINDACO	APRILE 2017
8.	INFANZIA TREBISACCE	DE AMICIS- COLLODI – S.G. BOSCO	VISITA ALLA FATTORIA DIDATTICA	MAGGIO 2017
9.	INFANZIA TREBISACCE	DE AMICIS- COLLODI – S.G. BOSCO	USCITA CINEMA	MAGGIO 2017
10.	INFANZIA ALBIDONA	ALBIDONA	PASSEGGIATE DIDATTICHE	MAGGIO 2017

**PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE
SCUOLE PRIMARIE
TREBISACCE - ALBIDONA**

N.	SCUOLA PRIMARIA	CLASSE/SEZ.	USCITA DIDATTICA – VISITA GUIDATA VIAGGIO DI ISTRUZIONE	PERIODO
1.	S. G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI PRIME TUTTE LE SEZ.	LABORATORIO SOLE FRUTTA	II SETTIMANA NOVEMBRE 2016
2.	S.G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	Classi PRIME TUTTE LE SEZ.	PASSEGGIATE A PIEDI NEL PAESE DI TREBISACCE /ALBIDONA	MARZO-APRILE 2017
3.	S.G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI PRIME TUTTE LE SEZ.	ARTIGIANI DEL PANE	ULTIMA DECADE FEBBRAIO 2017
4.	S. G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI PRIME- TUTTE LE SEZ.	VISITA AL BOSCO LOCALITA' S. GIUSEPPE	MARZO- APRILE 2017
5.	S. G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	TUTTE LE CLASSI e SEZIONI	N. 2 USCITE AL CINEMA PER VISIONE FILM	DATE DA STABILIRE SECONDO CALEN- DARIO DEL CINEMA
6.	S. G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI SECONDE TUTTE LE SEZ.	VISITA AL MUSEO OLEARIO	NOVEMBRE- 2016
7.	S. G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI SECONDE TUTTE LE SEZ.	PASSEGGIATA PER IL CENTRO STO- RICO	NOVEMBRE- 2016
8.	S. G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI SECONDE TUTTE LE SEZ.	PASSEGGIATA A MARE CON PIC- NIC	DATA DA STABILIRE
9.	S.G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI SECONDE TUTTE LE SEZ.	VISITA AI GIARDINI DI TREBISACCE – S. GIUSEPPE	MAGGIO 2017
10.	S.G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI TERZE TUTTE LE SEZ.	VISITA A BROGLIO SITO ARCHEOLO- GICO	III DECADE OTTOBRE 2016
11.	S.G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI TERZE TUTTE LE SEZ.	TEATRO MORELLI COSENZA	28 /03/ 2017 APRILE 2017 MATTINO
12.	S.G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI TERZE TUTTE LE SEZ.	CITTA' DEI RAGAZZI	28 /03/ 2017 POMERIGGIO

13.	S.G. BOSCO	CLASSI TERZE TUTTE LE SEZ.	CITTA' DI POLICORO (CIRCOLO VE- LICO – BOSCO)	16 MAGGIO 2017
14.	PERTINI ALBIDONA	CLASSI QUARTE TUTTE LE SEZ.	TEATRO MORELLI COSENZA CAN- TO DI NATALE	7 DICEMBRE 2016
15.	S.G. OSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI IV TUTTE LE SEZ.	VISITA AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI REGGIO CAL. /PLANETARIO	PRIMA DECADE DI MAGGIO 2017-
16.	S. G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI QUARTE TUTTE LE SEZ.	PASSEGGIATE DIDATTICHE	PRIMA DECADE DI MAGGIO 2017
17.	S.G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI QUINTE TUTTE LE SEZ.	VISITA SIBARI MUSEO ARCHEO- LOGICO	PRIMA DECADE DI MARZO 2017
18.	S. G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI QUINTE TUTTE LE SEZ.	VISITA A ROSSANO CODICE PURPUREO	PRIMA DECADE DI APRILE 2017
19.	S. G. BOSCO PERTINI ALBIDONA	CLASSI QUINTE TUTTE LE SEZ.	VIAGGIO D'ISTRUZIONE REGGIO CALABRIA/ MUSEO-PLANETARIO	SECONDA DECADE DI MAGGIO 2017



PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
TREBISACCE - ALBIDONA

	SCUOLA SECONDARIA	CLASSE/SEZ.	USCITA DIDATTICA VISITA GUIDATA VIAGGIO DI ISTRUZIONE	PERIODO/ DATA
1.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI PRIME TUTTE LE SEZ.	MONUMENTO AI CADUTI	4 NOVEMBRE 2016
2.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI PRIME TUTTE LE SEZ.	VISITA AL CENTRO STORICO DI TREBISACCE/ALBIDONA	ULTIMA DECADE DI NOVEMBRE 2016
3.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI PRIME TUTTE LE SEZ.	VISITA AL CENTRO STORICO DI ROSSANO- DUOMO	MARZO 2017 ULTIMA DECADE
4.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI PRIME TUTTE LE SEZ.	USCITA NEL BOSCO DI MOSTARICO (TERRITORIO COMUNALE)	FEBBRIO/MARZO 2017
5.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI PRIME TUTTE LE SEZ.	VISITA MONUMENTO CADUTI A TREBISACCE E ALBIDONA	4 NOVEMBRE 2016
6.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI PONTE DELL' I. C.	SFILATA DI CARNEVALE/ GIOCHI IN PIAZZA	LUNEDI' DI CARNEVALE- FEBBRAIO 2017
7.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI PRIME TUTTE LE SEZ.	PARCO DEL POLLINO- ROTONDA-(LAVORAZIONE DELLA LAVANDA)	APRILE- MAGGIO 2017
8.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI SECONDE TUTTE LE SEZ.	COSENZA CENTRO STORICO/ REDAZIONE DEL "QUOTIDIANO"	FEBBRAIO/ MARZO 2017
9.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI SECONDE TUTTE LE SEZ.	ROSSANO MUSEO AMARELLI- (PIRRO- BUFALABELLA)	FEBBRAIO/ MARZO 2017
10.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI SECONDE TUTTE LE SEZ.	GROTTE DI PERTOSA (SA)	APRILE/MAGGIO 2017
11.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI SECONDE TUTTE LE SEZ.	CAMPOTENESE-LAB. RIO LAVANDA-LAVORAZIONE DEL LATTE - ROTONDA MUSEO DEL PARCO	FEBBRAIO/ MARZO 2017
12.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI TERZE TUTTE LE SEZ.	VISITA AZIENDA CORETTO MONTALTO UFFUGO	FEBBRAIO/ MARZO 2017
13.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI TERZE TUTTE LE SEZ.	VISITA CITTA' DI PIZZO E TROPEA	MARZO/ APRILE 2017
14.	TREBISACCE ALBIDONA	CLASSI TERZE TUTTE LE SEZ.	VISITA ROSSANO- CENTRALE AMARELLI	FEBBRAIO- MARZO 2017
15.	TREBISACCE ALBIDONA	TUTTE LE CLASSI E TUTTE LE SEZIONI	N. 2 USCITE AL CINEMA PER VISIONE FILM	DATE DA STABILIRE CON IL CINEMA
16.	TREBISACCE ALBIDONA	TUTTE LE CLASSI COINVOLTE NEL PROGETTO "GRANI ANTICHI"	VARIE USCITE SUL TERRITORIO DI TREBISACCE E ALBIDONA	DATE DA STABILIRE IN BASE ALLE CLASSI E AL PLESSO INTERESSATO

Le date e le mete relative alle varie uscite e/o iniziative nei tre ordini di Scuola, sono indicative, nel senso che le stesse potranno subire modifiche dovute a ragioni organizzative della scuola o a ragioni di indisponibilità dei luoghi (castelli, musei, teatri, spostamento date manifestazioni, aziende, mezzi di trasporto, ecc.) oggetto delle uscite, visite e viaggi di istruzione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

E' stato somministrato ai docenti dell'Istituto un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, con lo scopo di individuare le reali esigenze formative e predisporre un piano di formazione. Il monitoraggio ha riguardato non solo l'individuazione di tematiche di formazione reali e contingenti, ma anche le conseguenti indicazioni circa modalità organizzative, tipologia di corso e durata più idonee per le prossime attività di aggiornamento del nostro Istituto.

Dall'analisi effettuata, il questionario ha evidenziato che l'area di maggiore interesse è l'**AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA** e che l'aspetto personale/professionale ritenuto più utile per un intervento di aggiornamento/formazione è il *Saper fare (metodologie, uso strumenti multimediali, valutazione..)*, evidenziando un maggiore interesse per le seguenti tematiche:

- Conoscenza di nuovi modelli didattici
- Approfondimenti pedagogici e problematiche educative
- Strategie di recupero delle abilità di base
- Integrazione alunni diversamente abili
- Analisi dei bisogni formativi degli allievi
- Progettazione curricolare per competenze
- Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie (computer, Internet, posta elettronica, multimedialità in classe)

Pertanto, il Piano di Formazione ipotizzato, prevede un totale di 100 ore da distribuire tra:

- SICUREZZA
- CONOSCENZA DI NUOVI MODELLI DIDATTICI (*Curricolo verticale per competenze, certificazione, valutazione*)
- UTILIZZO LIM E STRUMENTI MULTIMEDIALI
- INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE (*Approfondimenti pedagogici e problematiche educative , analisi dei bisogni formativi degli allievi , strategie di recupero delle abilità di base , integrazione alunni diversamente abili*)

Si svolgeranno, altresì,

-ATTIVITA' FORMATIVE PRESSO la SCUOLA POLO PER LA SICUREZZA (ITC "G. FILANGIERI" DI TREBISACCE), secondo il piano proposto da detto istituto .

-ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE programmate dall'Amministrazione Scolastica o da altri Enti accreditati .

Il Piano di formazione, pertanto, potrà essere integrato o modificato nel corso dell'a.s. in rapporto ai bisogni formativi del personale.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La nostra scuola ha aderito al **Piano Nazionale Scuola Digitale** avviando la formazione dei docenti centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Tale formazione è partita dalla nomina dell'**Animatore Digitale** accompagnato dal team digitale e proseguirà con la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

L'Animatore Digitale ha previsto un calendario di incontri e attività allo scopo di dare risposte operative alle esigenze dei docenti che dovranno adeguarsi alle nuove metodologie digitali didattiche.

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

IL Dirigente Scolastico ha provveduto alla nomina del Responsabile della sicurezza nella nostra scuola e all'elaborazione / aggiornamento del DVR e del Piano di Sicurezza.

Per il dettaglio delle misure di sicurezza si rinvia ai documenti conservati agli atti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura Gioia

APPROVATO DAL C. D. seduta del 27 Ottobre 2016 -